Teatro di San Carlo
1737

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2024

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
in data 20 marzo 2025

TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

N° 80 DELLA SEDUTA DEL 20 MARZO 2025

Il giorno 20 marzo 2025 alle ore 12:48, in presenza presso il Teatro di San Carlo nella Sala della Sovrintendenza e in videoconferenza su piattaforma elettronica Google Meet, si è riunito il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo secondo quanto previsto dall'art.16 comma 2 dello Statuto, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) ***Approvazione del verbale n°79 relativo alla seduta del 24 febbraio 2025;***
2) ***Approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2024;***
3) ***Varie ed eventuali***

Prende la parola il **Presidente** del Consiglio di Indirizzo **Prof. Gaetano Manfredi** il quale, constatata che la odierna adunanza è stata regolarmente convocata per oggi in questo luogo ed ora mediante lettera inviata a mezzo posta elettronica, secondo quanto previsto dall'art. 16.2 dello Statuto della Fondazione e che risultano presenti per il Consiglio di Indirizzo, oltre ad esso Presidente (in presenza), il Sovrintendente Stéphane Lissner (in presenza), la dott.ssa Maria Luisa Faraone Mennella (in presenza), il prof. Riccardo Realfonzo (in presenza), il dott. Mariano Bruno (in presenza) e per il Collegio dei Revisori il Presidente dott. Carlo Greco (in presenza), il dott. Roberto Cappabianca (in presenza), mentre risultano assenti giustificati il dott. Alessandro Barbano e la dott.ssa Michela Guarino, come risulta dal foglio di presenza che viene acquisito agli atti, dichiara la seduta validamente costituita e, quindi, idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Assistono alla riunione il Capo di Gabinetto del Comune di Napoli, dott.ssa Maria Grazia Falciatore (in presenza), il Capo di Gabinetto della Città Metropolitana di Napoli, Avv. Raffaele Chianese (in presenza), il Direttore Generale dott.ssa Emmanuela Spedaliere (in presenza), il dott. Francesco Apicella, in qualità di Segretario Verbalizzante (in presenza) e il dott. Christian Iorio, in qualità di Assistente alla verbalizzazione (in presenza) incaricati della redazione del presente verbale.

Il **Presidente**, a questo punto, introduce il **primo argomento** all'Ordine del giorno, ovvero, "***Approvazione del verbale n°79 relativo alla seduta del 24 febbraio 2025".***

OMISSIS

Il **Presidente**, a questo punto, introduce il **secondo argomento** all'Ordine del giorno, ovvero, "***Approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2024***",

OMISSIS

Il **Consiglio di Indirizzo**, visto il progetto di bilancio di esercizio 2024 presentato dal **Sovrintendente**, la relazione sulla gestione, la nota integrativa, il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024 e la relazione unitaria del **Collegio dei Revisori dei Conti** al Consiglio di Indirizzo sul bilancio al 31/12/2024, dopo ampia e articolata discussione, tenuto conto del parere favorevole del **Collegio dei Revisori dei Conti**

DELIBERA

all'unanimità dei presenti di approvare il bilancio di esercizio 2024, così come predisposto dal Sovrintendente, autorizzandone il deposito presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dall'approvazione dello stesso.

Il **Presidente**, a questo punto, chiede ai Consiglieri se ci sono altre osservazioni o rilievi e, in assenza di ulteriori considerazioni, constatato che non si rilevano tematiche da affrontare rispetto al ***terzo punto*** all'ordine del giorno, ovvero, ***"varie ed eventuali"***, esauriti tutti i punti all'Ordine del Giorno dichiara chiusa la seduta alle ore 13:08.

Del che è verbale, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott. Francesco Apicella

Il Presidente

Prof. Gaetano Manfredi

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO SUL BILANCIO AL 31 dicembre 2024

Al Consiglio di Indirizzo
della Fondazione Teatro di S. Carlo

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del

bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo effettuato a campione la circolarizzazione a clienti e fornitori, ai nostri consulenti legali e fiscali, agli istituti di credito. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro di S. Carlo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Sovrintendente o da suoi incaricati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodicamente verifiche sull'andamento gestionale e connessa realizzazione del programma di attività e verificato gli adempimenti posti in essere dal Sovrintendente secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 7, del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2006. I verbali delle suindicate verifiche sono stati trasmessi, nei termini, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento

Ragioneria dello Stato), al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Dipartimento Fondazioni Liriche), alla Corte dei Conti (Sezione Controllo Enti). In base alle verifiche effettuate, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Sovrintendente

Napoli, 11 marzo 2025

Componenti*

Dott.ssa Michela Guarino

Dott. Roberto Cappabianca

CARLO GRECO
MEF Dipartimento finanze
11.03.2025 07:39:44
GMT+01:00

Presidente*

Dott. Carlo Greco

**Il presente verbale è sottoscritto, digitalmente, dal solo Presidente del Collegio, il quale attesta la piena ed integrale condivisione da parte dei componenti Dott.ssa Guarino e Dott. Cappabianca*

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Determinazione n. 466 del 28 febbraio 2025

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo:

- visto il D. Lgs. n. 367/96 e successive modificazioni;
- visto l'art. 15 comma 1 lettera d) e l'art.17 dello Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli;
- visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, approvato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 ed adeguato alle previsioni dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- visto il Decreto del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, datato 10 ottobre 2019, MIBAC-UDCM REP-DECRETI 10/10/19 N.462, con il quale viene nominato Sovrintendente il M° Stéphane Lissner con decorrenza dal 1 aprile 2020;
- vista l'ordinanza n. 19882/2023 del Tribunale di Napoli/ sezione Lavoro emessa nei confronti della medesima Fondazione per la reintegrazione in sede cautelare di Stéphane Lissner nella carica di Sovrintendente della Fondazione "Teatro di San Carlo in Napoli";
- visto il decreto il Ministro della Cultura, Dr. Gennaro Sangiuliano, del 15 settembre 2023, n. 293 e successivi atti applicativi;
- vista la effettiva ripresa in servizio del Dr. Lissner del 20.09.2023;
- visto il procedimento di reclamo n° R.G. 16325/2023, avverso l'ordinanza n. 19882/2023 emessa dal giudice unico del lavoro del Tribunale di Napoli, conclusosi con l'ordinanza collegiale del 25 ottobre 2023, che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, D.L. 10 maggio 2023 n. 51, come convertito in legge 3 luglio 2023 n. 87, sospendendo il giudizio cautelare in corso e disponendo, in via provvisoria e fino alla definizione del giudizio di costituzionalità, la sospensione dell'atto di revoca del 26.05.2023, nei confronti del Dr. Lissner;
- vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 146 del 2024;

TEATRO DI SAN CARLO
1737

- visto il fascicolo di bilancio d'esercizio 2024, così come predisposto dalla Direzione Amministrativa;
- visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo art. 19, commi 1-2-3-4 e 5;

Tanto premesso, visto e considerato,

DETERMINA

- di fare proprio nel suo complesso e nelle singole appostazioni, ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile, il "Progetto di bilancio annuale 2024" e la "Relazione sulla gestione" a corredo dello stesso, da sottoporre per l'approvazione;
- di mettere, ai sensi dell'art. 2429 comma 1 e 3 del Codice Civile, a disposizione del Collegio dei Revisori, il suddetto fascicolo di Bilancio per la relativa relazione di competenza che dovrà essere messa a disposizione del Consiglio di Indirizzo, per l'approvazione definitiva del **"Bilancio d'esercizio 2024".**

Il Sovrintendente

Stéphane Lissner

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Relazione sulla gestione

al bilancio d'esercizio 2024

Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli

Fondazione di diritto privato

Sede Legale: Via San Carlo 98/F - 80132 Napoli

Codice Fiscale e Partita IVA: 00299840637

Rea numero 637619

TEATRO DI SAN CARLO
1737

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	**Premessa**	**p. 3**
2.	**Scenario di mercato e posizionamento**	**p. 4**
3.	**Bilancio 2024**	**p. 5**
4.	**Eventi significativi dell'esercizio 2024**	**p. 10**
5.	**Indicatori di risultato finanziari**	**p. 15**
6.	**Indicatori non finanziari**	**p. 19**
7.	**Attività di Marketing - Formazione - Relazioni Istituzionali - Fundraising**	**p. 21**
8.	**Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo Programmazione attività 2024**	**p. 43**
9.	**Rischi ed incertezze**	**p. 50**
10.	**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**	**p. 53**
11.	**Operazioni Particolari e Fatti Contingenti**	**p. 53**
12.	**Situazione Fiscale e Previdenziale**	**p. 54**
13.	**Prevedibile evoluzione della gestione**	**p. 54**
14.	**Sedi Secondarie**	**p. 54**
15.	**Conclusioni**	**p. 55**

PREMESSA

Il 2024 è stato un anno di consolidamento e crescita per il Teatro di San Carlo, che ha saputo trasformare le sfide in opportunità, rafforzando la propria identità culturale e il suo ruolo di eccellenza nel panorama internazionale. Dopo un triennio segnato da profonde trasformazioni e dal superamento di ostacoli complessi - dalla pandemia alla chiusura temporanea del Teatro per importanti lavori di restauro nel 2023 - il San Carlo ha dimostrato ancora una volta la sua capacità di innovare, attrarre pubblico e promuovere la cultura con un impatto concreto sulla società.

La nostra missione è stata chiara: mettere il pubblico al centro di ogni iniziativa, con una programmazione artistica di altissimo livello che ha saputo coniugare tradizione e innovazione. Il 2024 ha visto una proposta culturale ampia e diversificata, con produzioni di grande prestigio, nuove collaborazioni internazionali e una forte attenzione alla formazione e alla valorizzazione dei talenti. Inoltre, l'impegno costante verso la sostenibilità e l'inclusione sociale ha confermato il ruolo del San Carlo non solo come teatro d'opera, ma come istituzione culturale aperta e dinamica, capace di dialogare con la comunità e con il mondo.

I risultati economici e patrimoniali della Fondazione hanno confermato la solidità del percorso intrapreso, grazie a una gestione attenta, alla crescita delle risorse proprie - tra cui l'incremento delle entrate derivanti da eventi privati e attività collaterali - e a una strategia efficace di fundraising pubblico e privato. L'implementazione di un modello di gestione sostenibile ha garantito equilibrio tra innovazione artistica, efficienza organizzativa e ottimizzazione delle risorse.

La programmazione artistica e culturale del 2024 è stata sviluppata nel rispetto della missione e dei valori sanciti dallo Statuto della Fondazione, con una visione strategica ispirata a tre principi fondamentali:

1. Coerenza con gli obiettivi e le linee guida della programmazione definita nel bilancio preventivo;

2. Valorizzazione delle iniziative che hanno riscosso successo negli ultimi anni, rafforzandone l'impatto;

3. Equilibrio tra continuità, innovazione e sostenibilità organizzativa.

Il programma ha recepito le direttive del Consiglio di Indirizzo e le indicazioni di sostenibilità economica del Collegio dei Revisori dei Conti, in piena armonia con la missione istituzionale della Fondazione: promuovere e preservare il patrimonio artistico, sviluppare le competenze delle professionalità coinvolte - dalle masse artistiche ai settori tecnici e amministrativi - e contribuire alla diffusione della cultura musicale a livello locale e internazionale.

Nel 2024, il San Carlo ha inoltre intensificato il dialogo tra discipline e competenze, rafforzando il suo ruolo di hub culturale attraverso progetti di formazione, collaborazioni con istituzioni accademiche e iniziative interdisciplinari capaci di superare i confini tradizionali della cultura.

Il Teatro di San Carlo ha così consolidato il suo posizionamento come simbolo dell'eccellenza artistica italiana, confermandosi un punto di riferimento per la musica, la cultura e l'innovazione, con uno sguardo sempre rivolto al futuro.

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

La Fondazione Teatro di San Carlo ha come obiettivo istituzionale principale quello della diffusione della cultura musicale attraverso la produzione in Italia e all'estero di spettacoli di opera lirica, di balletto e di concerti di musica classica utilizzando le strutture ad essa affidate dalla Città di Napoli.

Come le altre Fondazioni Lirico-Sinfoniche, di cui al D.Lgs. 367/96 e s.m.i., il Teatro di San Carlo si colloca ai vertici del sistema musicale nazionale e internazionale sia per budget amministrato, sia per la circostanza di avere masse artistiche, tecniche e amministrative stabilmente impiegate, circostanza che non avviene nei teatri di tradizione e nelle altre strutture di produzione e organizzazione dell'attività musicale regolamentate dalla legge italiana e che accedono al Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal vivo.

Conseguentemente la Fondazione svolge la propria attività in tutto il periodo dell'anno e persegue da sempre obiettivi di eccellenza nel settore e nel panorama artistico nazionale ed estero.

Il contesto istituzionale è regolamentato dalla Legge n. 100, entrata in vigore nel mese di aprile 2010, e le successive n. 112 del 2013 (Legge "Bray") e n. 106 del 2014 (Legge "Franceschini"), leggi che preannunciavano la riforma del settore attesa da tanti anni e che tra i principali obiettivi hanno previsto la revisione, nel 2014, del Contratto Integrativo Aziendale.

Va evidenziato, che tale legislazione ha permesso alla Fondazione di accedere alle "disposizioni urgenti per il risanamento delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza" ottenendo un finanziamento, a tasso agevolato, di **euro 25.300.000 - da restituire in trent'anni -**, estinguendo così la massa dei debiti pregressi se pur con una trasformazione del debito da "breve termine" a "lungo termine". Di seguito la tabella relativa al piano di ammortamento del MEF con il debito residuo al 31 dicembre 2024:

Mutuo per € 25.300.000,00 in 57 rate e interesse annuale 0,50% (semestrale 0,25%)							
Rata	Dt. scadenza	Capitale	Interessi	Interessi di mora	Arretrati	Totale rata	Capitale residuo
17	30/06/2024	€ 430.394,52	€ 46.394,63	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 18.127.458,10
18	31/12/2024	€ 431.470,50	€ 45.318,65	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 17.695.987,60

Si è continuato a sollecitare i "mecenati privati" ad utilizzare lo strumento dell'*Art Bonus* e a farsi parte attiva nel mondo della cultura.

BILANCIO 2024

Il bilancio consuntivo 2024, che si sottopone all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, presenta un avanzo di gestione pari ad **euro 578.775** ed il patrimonio netto pari ad **euro 52.271.914** al netto della rilevazione dell'utile conseguito nell'anno 2024.

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Incremento/ Decremento Patrimonio	Saldo Patrimonio
Riserva Ind.le ex art. 1, co.n.359, L.234/21		**25.324.712**	
Fondo di gestione disponibile		**25.887.038**	
Contributo in c/Patrim. 2024 MIC (Salvadebiti)		**1.060.165**	**52.271.914**
Tot. Patrim. Netto al 31.12.2024	**52.271.914**		

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato a conto economico imposte dell'esercizio per **euro 163.566** - come da prospetto che segue:

BILANCIO AL 31.12.2024	
Calcolo IRAP anno 2024	
Valore della Produzione	€ 41.013.287
Costi per materie prime di consumo e merci	€ 678.055
Costi per servizi	€ 13.408.780
Costi per godimento beni di terzi	€ 1.197.496
Costi per ammortamenti	€ 2.874.480
Variazioni delle rimanenze	€ 30.000
Oneri diversi di gestione	€ 773.870
DIFFERENZE FRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	**€ 22.050.606**
Totale variazioni in aumento	**€ 1.053.519**
costo del personale	€ 8.294
I.M.U.	€ 5.295
Altre variazioni in aumento	€ 1.039.930
Totale Variazioni in diminuzione	**€ 19.813.062**
Buoni Pasto	€ 519.450
Deduzioni costo personale dipendente a tempo indeterminato	€ 18.287.406
Utilizzo fondo Rischi	€ 1.006.206
Valore della Produzione Netta	€ 3.291.063
IRAP 2024	**€ 163.566**
Saldo 2024	€ 49.627
I acconto anno 2025	€ 65.426
II acconto anno 2025	€ 98.139

e dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni (**euro 2.874.480**) al netto dei contributi per investimenti (**euro 1.754.798**) per **euro 1.119.682** ed accantonamenti per rischi per **euro 1.365.198**.

La Fondazione, inoltre, ha ulteriormente incrementato il proprio patrimonio netto grazie al contributo straordinario del MiC pari a **euro 1.060.165**. Con tale contributo straordinario si è potuto destinare le risorse a "sostegno delle azioni e i progetti proposti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche avuto riguardo esclusivamente alla riduzione del debito esistente", così come chiaramente disposto dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al Fondo Pensione Aggiuntiva, in vista delle passività derivanti dalla gestione dello stesso. Difatti ai sensi dell'articolo 3, del DM 3 marzo 2017, le Fondazioni Liriche interessate dal piano di risanamento di cui al Decreto-Legge n. 91/2013, possono utilizzare le risorse in questione esclusivamente per le finalità previste dal piano; in ogni caso, tutte le Fondazioni Liriche destinatarie delle citate risorse devono presentare alla Direzione Generale dello Spettacolo, presso il MiC, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse, una relazione sull'impiego delle medesime. Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2024 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli indicati nel piano di risanamento approvato con l'obiettivo di continuare il percorso di ricostituzione e consolidamento del patrimonio della Fondazione e nell'ottica di non vanificare il percorso intrapreso, fino ad oggi, e riassunto quantitativamente nel bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale e che la Fondazione continuerà la sua esistenza operativa.

L'attività prodotta nel 2024 si è incrementata e ciò ha prodotto una crescita dei ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti, pari ad **euro 6.647.069**, sia rispetto all'esercizio precedente, pari ad **euro 5.386.569**, e sia rispetto agli obiettivi fissati nel budget 2024. Inoltre si è rilevato un incremento di tutte le altre fonti di reddito come le visite guidate, il fitto degli spazi e il fitto del ramo d'azienda.

Il risultato economico del bilancio 2024 conferma i risultati positivi che ormai la Fondazione consegue sin dal 2008. **Il 2024 rappresenta il diciassettesimo anno di pareggio di bilancio**.

Il Conto Economico dell'esercizio presenta un valore della produzione pari ad **euro 41.013.287** in leggera flessione rispetto ad **euro 41.905.507** dell'esercizio precedente.

Il totale dei costi della produzione è pari ad **euro 41.373.473** e questo valore risulta minore rispetto a quello di **euro 41.761.093** dell'esercizio precedente principalmente per i minori costi contabilizzati per il "personale" pari ad **euro 20.698.608** per l'anno 2024 mentre nel 2023 erano pari ad **euro 21.193.120**.

Tra le voci dei proventi e oneri finanziari si segnala la voce relativa agli interessi attivi per operazioni bancarie. Si segnala, per l'esercizio 2024, un ricavo pari ad **euro 1.223.503** rispetto al ricavo del 2023 pari ad **euro 639.305**.

La gran parte della liquidità, ottenuta a seguito della ricapitalizzazione effettuata dallo Stato attraverso il MiC con la Legge 234/2021, nell'anno 2024 è stata impiegata in investimenti (ex "pronti contro termine") sul mercato monetario. Quanto sopra ha ottenuto tre finalità: in primo luogo investire il capitale garantendolo nel suo ammontare, in secondo luogo remunerare la disponibilità finanziaria in attesa della individuazione dell'investimento produttivo per il Teatro e in terzo luogo garantendo quella indisponibilità all'utilizzo delle risorse per la gestione richiesta dalla legge. Inoltre per questi investimenti sono stati utilizzati quattro primari istituti bancari: Banca Sella, UniCredit, Banca Nazionale del Lavoro e Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno 2024, la Fondazione ha proceduto con l'assunzione di 37 nuovi dipendenti, nel pieno rispetto delle normative vigenti che regolamentano le assunzioni presso le Fondazioni Lirico-Sinfoniche. In particolare, si è operato in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la sostenibilità finanziaria e i vincoli di spesa relativi al personale (cessazioni nel triennio: Anno 2022 n. 26; Anno 2023 n. 22; Anno 2024 n. 22). Particolare attenzione è stata rivolta al settore orchestra dove nell'ultimo anno è avvenuto un sostanziale cambio generazionale con l'inserimento di n. 17 giovani talenti.

Nell'anno 2025 attualmente si prevedono ancora n. 24 assunzioni per ricoprire ruoli resisi vacanti e la programmazione di nuove assunzioni presenta alcune criticità. La nuova legge di stabilità impone che il costo del personale da assumere nel 2025 non superi il 75% del costo del personale cessato nel 2024. Questa misura potrebbe limitare

significativamente la capacità della Fondazione di colmare i vuoti nella dotazione organica, in particolare nel settore orchestra, dove è necessario assumere n. 10 nuovi professori per rispettare i numerici stabiliti dalla dotazione organica approvata dal Ministero competente. Si segnala, inoltre, che nel 2025 sono previste ulteriori n. 10 uscite per pensionamento, un dato che accentua la necessità di pianificare attentamente le future assunzioni.

Un ulteriore elemento di preoccupazione ha riguardato il personale tecnico della Fondazione, la cui età media si è significativamente alzata negli ultimi anni. Questa situazione comporta alcune limitazioni operative che ostacolano l'efficienza e la flessibilità necessarie per sostenere un progetto artistico ambizioso. La Fondazione è spesso costretta a ricorrere a personale aggiuntivo giovane per garantire il completamento degli allestimenti importanti. Tuttavia, questa soluzione temporanea non può sostituire una strategia a lungo termine volta a ringiovanire il personale tecnico e assicurare il raggiungimento degli obiettivi artistici prefissati.

Alla luce dei dati dinamici relativi alle assunzioni e alle cessazioni, è evidente che la Fondazione si trova a fronteggiare una sfida complessa per garantire la sostenibilità del proprio organico e la qualità delle proprie produzioni. Sarà cruciale pianificare attentamente le assunzioni future, conciliando il rispetto dei vincoli normativi con la necessità di rafforzare il personale. Sarebbe opportuno considerare la possibilità di introdurre deroghe o misure straordinarie che possano agevolare l'adeguamento della dotazione organica alle esigenze operative e artistiche.

Grande attenzione va posta sulla formazione e l'addestramento della figura professionale di Rigger, erogata ad un gruppo di lavoratori dipendenti del settore macchinisti ed elettricisti, spesso operanti nell'ambito del nostro settore svolgendo attività lavorative connotate da una particolare complessità. Proprio in relazione a tale complessità e peculiarità si è ritenuto di avviare un processo che consenta di inserire all'interno della dotazione organica della Fondazione una figura specifica appunto denominata Rigger adibita alle attività di montaggio e smontaggio di opere temporanee, compreso il loro allestimento e disallestimento con impianti audio, luci e scenotecnici, specializzato nell'assemblaggio e nel posizionamento dei sistemi di sospensione atti a sollevare e

sostenere in quota gli allestimenti scenotecnici, mediante sistemi di ancoraggio cui collegare i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) contro le cadute dall'alto, o con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi o tramite passerelle o con l'utilizzo di piattaforme mobili elevabili. Ciò potrà consentire alla Fondazione di avere allestimenti sempre più ambiziosi adoperando operatori specializzati addestrati adeguatamente, non solo quindi rispettosi delle norme vigenti ma anche efficaci in termini prevenzionistici.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2024

Di seguito si indicano i principali eventi del 2024 che possono sintetizzarsi:

- Conferma della Città Metropolitana in Consiglio di Indirizzo per il biennio 2024-2025 del Consigliere di Indirizzo, Dott. Mariano Bruno, in rappresentanza della Città Metropolitana di Napoli. La presenza della Città Metropolitana di Napoli all'interno del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo è frutto di una scelta forte e responsabile del Sindaco della Città Metropolitana. Scelta non facile nata dalla convinzione che lo sviluppo economico deve strettamente legarsi allo sviluppo della cultura e per suo tramite valorizzare il territorio metropolitano scegliendo il San Carlo come braccio operativo e simbolo.

- La Fondazione, in linea con il costo della dotazione organica approvata dai Ministeri vigilanti, ha provveduto nell'anno 2024 attraverso procedure selettive pubbliche, i cui bandi sono consultabili sul sito istituzionale della Fondazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", all'assunzione di personale a tempo indeterminato nei settori: Amministrativi n. 2 unità, Tecnici n. 6 unità, Orchestra n. 17 unità, Coro n. 5 unità, Ballo n. 5 unità e Servizi vari n. 2 unità. Per un totale complessivo di n. 37 unità.

- La Fondazione, a seguito della Circolare Covip del 9 luglio 2020 con prot. n. 3295, ha disposto l'iscrizione nell'Albo di cui all'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 252/2005, della forma pensionistica complementare denominata "Fondo Pensione aggiuntiva per i dipendenti della Fondazione Teatro di S. Carlo di Napoli", all'interno della Sezione Speciale II - Fondi Pensioni Preesistenti Interni diversi da quelli bancari o assicurativi con numero di Albo n. 1651. Di seguito si evidenzia la popolazione degli

aventi diritto alla data del 31 dicembre 2024, la situazione degli aventi diritto alla data di stesura della presente relazione e l'andamento del fondo nell'anno 2024. Si aggiunge che sull'esercizio 2024 si è proceduto ad accantonare al fondo un importo pari ad **euro 346.986** pari al tasso di inflazione (circa il 2%).

Popolazione al 31.12.2024		Popolazione al 28.02.2025	
N°	Tipologie soggetti iscritti	N°	Tipologie soggetti iscritti
=	Personale in servizio	=	Personale in servizio
119	Pensionati diretti	119	Pensionati diretti
83	Pensionati indiretti	82	Pensionati indiretti
202	TOTALE	201	TOTALE

Al 31/12/2023	accantonamenti / restituzioni	integraz. Fondo	utilizzi	Al 31/12/2024
€ 18.643.922	€ 2.508	€ 346.986	-€ 1.297.145	€ 17.696.271

- Nell'anno 2024, tra le misure di sostegno previste dalle disposizioni governative, la Fondazione ha ricevuto:

  - un contributo alla gestione pari ad **euro 14.580.458**, incrementato nell'anno 2024 di ulteriori **euro 1.060.165** per il riparto delle risorse di cui alla Legge n. 232/2016 a favore delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e all'art. 1, comma 583, cosiddetto fondo "salvadebiti" **ed è stato interamente destinato al fondo di gestione disponibile**. Ai sensi dell'articolo 3, del DM 3 marzo 2017, le Fondazioni Liriche interessate dal piano di risanamento di cui al Decreto-Legge n. 91/2013 possono utilizzare le risorse in questione esclusivamente per le finalità previste dal piano; in ogni caso, tutte le Fondazioni Liriche destinatarie delle citate risorse devono presentare alla Direzione Generale Spettacolo, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse, una relazione sull'impiego delle medesime. Questo importante flusso di liquidità ha permesso di destinare le risorse a *"sostegno delle azioni e i progetti proposti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche avuto riguardo esclusivamente alla riduzione del debito esistente*" al Fondo Pensione Aggiuntiva, in vista delle passività derivanti dalla gestione dello stesso. Infine si segnala che la Fondazione indica, per la L. 234 del 30 dicembre 2021, nelle altre riserve alla voce

"riserva indisponibile per la ricapitalizzazione L. 234/2021", ad incremento del fondo di dotazione del Teatro di San Carlo l'importo complessivo pari ad **euro 25.324.712**.

Le risorse, ricevute dallo Stato per la ricapitalizzazione, alla data di stesura della presente relazione non sono state ancora impiegate secondo quanto previsto dalla L. 2034/2021. Tali contributi stanziati nell'anno 2023 risultano, alla data di stesura del presente bilancio, integralmente incassati nell'anno di competenza.

La tabella di seguito evidenzia l'andamento dei contributi ricevuti dei Soci Fondatori negli anni dal 2019 al 2024:

SOCI FONDATORI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Stato	€ 13.114.974	€ 13.328.350	€ 14.665.094	€ 14.097.722	€ 14.579.155	€ 14.580.458
Stato - Patrimonio	€ 2.319.460	€ 1.465.829	€ 1.150.907	€ 20.834.418	€ 6.597.979	€ 1.060.165
Totale Stato	€ 15.434.434	€ 14.794.179	€ 15.816.001	€ 34.932.140	€ 21.177.134	€ 15.640.623
Regione Campania	€ 5.770.000	€ 5.770.000	€ 5.770.000	€ 5.019.997	€ 5.012.985	€ 5.000.000
Regione Campania POR/PAC/POC	€ 5.000.000	€ 3.130.991	€ 5.000.000	€ 2.000.000	€ 0	€ 0
Regione Campania POC - Investimenti	-00 €	€ 1.869.009	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Totale Regione Campania	€ 10.770.000	€ 10.770.000	€ 10.770.000	€ 7.019.997	€ 5.012.985	€ 5.000.000
Comune di Napoli*	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000
Comune di Napoli per Servizi*	€ 664.165	€ 664.165	€ 664.165	€ 0	€ 0	€ 0
Provincia di Napoli/Città Metropolitana**	€ 2.293.200	€ 2.325.253	€ 2.325.253	€ 5.325.253	€ 5.324.158	€ 5.374.158
Provincia di Napoli/Città Metropolitana - Patrimonio	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Provincia di Napoli/Città Metropolitana - Corpo di Ballo/Coro	€ 1.406.800	-00 €	€ 3.000.000	€ 814.000	€ 1.628.000	€ 558.000
Totale Comune di Napoli e Città Metropolitana di Napoli	€ 4.964.165	€ 3.589.418	€ 6.589.418	€ 7.139.253	€ 7.952.158	€ 6.932.158
CCIAA di Napoli	€ 520.000	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
CCIAA di Napoli - Patrimonio	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Totale Camera di Commerio	€ 520.000	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Totali:	€ 31.688.599	€ 29.153.597	€ 33.175.420	€ 49.091.390	€ 34.142.277	€ 27.572.781

Bilancio di esercizio al 31/12/2024			
CONTRIBUTI SOCI FONDATORI		ALTRI CONTRIBUTI	
Ministero della Cultura	€ 14.580.458	Contributo Art bonus	€ 1.207.950
Ministero della Cultura (Salvadebiti)	€ 1.060.165	Unione degli Industriali	€ 20.000
Comune di Napoli	€ 1.000.000	Contributo Unicredit	€ 350.000
Regione Campania	€ 5.000.000	Altri contributi - Concerto d'Imprese	€ 176.923
Città Metropolitana di Napoli	€ 5.932.158	Carte Oro/Carte Platino	€ 5.000
Totali:	**€ 27.572.781**	Totali:	**€ 1.759.873**

Crisi di liquidità

Nell'anno 2024 l'attivo circolante ammonta ad **euro 53.322.430**. Per questa ragione la Fondazione ha continuato a non risentire, come negli anni precedenti, la tensione finanziaria dovuta alla carenza di liquidità. Infatti la regolare continuità di erogazione dei flussi di cassa, da parte dei Soci, e il rientro progressivo dei crediti pregressi della Regione Campania ha permesso al Teatro di non dover ricorrere al credito bancario.

Si evidenzia che gli sforzi compiuti dai Soci Fondatori e da tutte le Istituzioni hanno permesso di ridurre, negli anni, i crediti relativi ai contributi stanziati e che non venivano liquidati negli anni di competenza.

Il ritardo nella liquidazione dei contributi, destinati alla gestione, ha comportato, negli anni addietro, una crescente tensione finanziaria e il ricorso al credito bancario, con il conseguente appesantimento della gestione corrente per gli oneri finanziari.

La situazione dei maggiori crediti vantati dalla Fondazione Teatro di San Carlo, nei confronti dei Soci, al 31 dicembre 2024 sono:

- **Regione Campania - euro 3.400.000** di cui **euro 2.900.000** a valere sui fondi comunitari e **euro 500.000** a valere sulla L.R. n. 31/2021 per l'annualità 2024.

Saldo al 31_12_2023	Contributi e/o Finanziamenti accertati nel 2024	Importo incassato nel 2024	Saldo al 31_12_2024
€ 5.812.985	€ 5.000.000	€ 7.412.985	€ 3.400.000

- Nell'anno 2024 il **Comune di Napoli** ha liquidato il contributo stanziato per **euro 1.000.000** di cui euro 600.000 per l'anno 2024, iscritti al conto economico, ed euro 400.000 ad estinzione del credito vantato nei confronti del Comune di Napoli per le annualità pregresse 2020-2021 (euro 1.200.000 impagate). Alla data di stesura della presente relazione il credito verso il Comune di Napoli ammonta ad **euro 70.000** a valere sul progetto **"Raffinerie, un progetto di Officine S. Carlo edizione 2024"**.

- Nell'anno 2024 la **Città Metropolitana di Napoli** ha stanziato **euro 5.374.158**. L'Ente ha liquidato l'importo di **euro 2.274.158** per la presenza del rappresentante in Consiglio. Alla data di stesura della presente relazione, risultano, inoltre, incassati **euro 1.550.000**. Tale incasso si riferisce al contributo straordinario pari ad **euro 3.100.000**, stanziato, nel 2024, e con il quale è stato finanziato il progetto "Città Metropolitana della Musica Anno 2024" di cui alla deliberazione della Città Metropolitana n. 235 del 31 ottobre 2024.

Si segnala che il totale dei crediti vantati dalla Fondazione Teatro di San Carlo ammonta, al 31 dicembre 2024, ad **euro 6.771.377** riducendosi rispetto al totale dei crediti vantati al 31 dicembre 2023 e pari ad **euro 12.018.929**.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La Fondazione non ha scopo di lucro, pertanto si è ritenuto che i principali indicatori di risultato possano essere rappresentati da quelli di seguito evidenziati, esito di una opportuna riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Detta riclassificazione, palesa da una parte gli sforzi fatti dalla Fondazione nella gestione economica, dall'altra evidenzia gli effetti positivi della ricapitalizzazione. Si evince, inoltre, una crescente liquidità per una ***puntuale*** erogazione dei contributi da parte dei Soci Fondatori e degli altri enti *partners* nei progetti di produzione.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	41.013.287	41.905.506	41.104.244
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(29.107.988)	(30.673.654)	(27.780.691)
Reddito operativo (Ebit)	(360.186)	144.413	645.200
Utile (perdita) d'esercizio	578.775	529.976	388.658
Attività fisse	90.549.126	91.872.317	93.448.067
Patrimonio netto complessivo	52.850.689	51.211.751	44.083.794
Posizione finanziaria netta	28.832.507	24.727.462	18.530.760

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
valore della produzione	40.983.287	41.905.506	41.104.244
margine operativo lordo	(29.107.988)	(30.673.654)	(27.780.691)
Risultato prima delle imposte	742.341	643.915	482.927

L'esercizio 2024 non è stato più condizionato dalla situazione particolare riscontratasi negli esercizi precedenti creandosi con ciò grosse difficoltà di confronto tra i risultati economici degli esercizi considerati.

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio 2024 i risultati rilevati sono quasi tutti di segno positivo.

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	7.678.821	6.004.614	1.674.207
Costi esterni	16.088.201	15.485.148	603.053
Valore Aggiunto	**(8.409.380)**	**(9.480.534)**	**1.071.154**
Costo del lavoro	20.698.608	21.193.120	(494.512)
Margine Operativo Lordo	**(29.107.988)**	**(30.673.654)**	**1.565.666**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.586.664	5.082.825	(496.161)
Risultato Operativo	**(33.694.652)**	**(35.756.479)**	**2.061.827**
Proventi non caratteristici	33.334.466	35.900.892	(2.566.426)
Proventi e oneri finanziari	1.102.527	499.502	603.025
Risultato Ordinario	**742.341**	**643.915**	**98.426**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**742.341**	**643.915**	**98.426**
Imposte sul reddito	163.566	113.939	49.627
Risultato netto	**578.775**	**529.976**	**48.799**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	79.867.513	81.660.433	(1.792.920)
Immobilizzazioni materiali nette	10.681.613	10.211.884	469.729
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred.imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)			
Capitale immobilizzato	**90.549.126**	**91.872.317**	**(1.323.191)**
Rimanenze di magazzino	20.000	50.000	(30.000)
Crediti verso Clienti	1.042.054	1.718.691	(676.637)
Altri crediti	5.729.323	10.300.238	(4.570.915)
Ratei e risconti attivi	285.928	73.789	212.139

Attività d'esercizio a breve termine	**7.077.305**	**12.142.718**	**(5.065.413)**
Debiti verso fornitori	1.610.400	1.682.429	(72.029)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	2.128.107	2.151.811	(23.704)
Altri debiti	4.495.681	4.323.663	172.018
Ratei e risconti passivi	33.381.668	35.921.965	(2.540.297)
Passività d'esercizio a breve termine	**41.615.856**	**44.079.868**	**(2.464.012)**
Capitale d'esercizio netto	**(34.538.551)**	**(31.937.150)**	**(2.601.401)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.673.749	2.990.716	(316.967)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	29.318.644	30.460.162	(1.141.518)
Passività a medio lungo termine	**31.992.393**	**33.450.878**	**(1.458.485)**
Capitale investito	**24.018.182**	**26.484.289**	**(2.466.107)**
Patrimonio netto	(52.850.689)	(51.211.751)	(1.638.938)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(16.744.968)	(17.605.935)	860.967
Posizione finanziaria netta a breve termine	45.577.475	42.333.397	3.244.078
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(24.018.182)**	**(26.484.289)**	**2.466.107**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una buona situazione patrimoniale del Teatro (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Fondazione si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio degli esercizi precedenti. Gli investimenti di medio e lungo periodo sono finanziati con mezzi strutturali, denotando una solidità patrimoniale.

	31/12/2024	***31/12/2023***	***31/12/2022***
Margine primario di struttura	(37.698.437)	(40.660.566)	(49.364.273)
Quoziente primario di struttura	0,58	0,56	0,47
Margine secondario di struttura	11.038.924	10.396.247	5.142.843
Quoziente secondario di struttura	1,12	1,11	1,06

Il margine primario di struttura ci indica che la struttura aziendale, rappresentata dalle immobilizzazioni, è finanziata totalmente con i mezzi forniti dai Soci. Il quoziente primario di struttura è prossimo all'unità, evidenziando che la quasi totalità degli investimenti in immobilizzazioni è finanziata dai mezzi propri.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	46.523.896	43.276.750	3.247.146
Denaro e altri valori in cassa	7.157	10.206	(3.049)
Disponibilità liquide	**46.531.053**	**43.286.956**	**3.244.097**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		**50**	**(50)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		31	(31)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	953.578	953.578	
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**953.578**	**953.609**	**(31)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**45.577.475**	**42.333.397**	**3.244.078**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	16.744.968	17.605.935	(860.967)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(16.744.968)**	**(17.605.935)**	**860.967**
Posizione finanziaria netta	**28.832.507**	**24.727.462**	**4.105.045**

Come si evince dalla tabella precedente, confrontando i dati del 2023, la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	1,26	1,23	1,11
Liquidità secondaria	1,26	1,23	1,11
Indebitamento	0,54	0,58	0,69
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,80	0,78	0,71

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,26. La situazione finanziaria del Teatro è più che soddisfacente ed evidenzia che esistono sufficienti risorse con le quali fronteggiare le scadenze a breve. L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,26 (valore ottimale =1). Ciò significa che il valore del capitale circolante netto è da ritenersi più che soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. L'indice di indebitamento è pari a 0,54. Ciò significa che l'ammontare dei debiti verso terzi, *in riduzione rispetto agli esercizi a confronto*, è da considerarsi inferiore ai mezzi propri esistenti. Dunque i mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,80, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi abbastanza adeguato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

INDICATORI NON FINANZIARI

Tra gli indicatori più significativi della gestione si segnalano quelli relativi alle variazioni intervenute rispetto all'anno 2024:

1) numero di recite eseguito;

2) numero degli spettatori, distinto tra abbonamenti e biglietti;

3) relativi incassi, distinguendo tra quelli eseguiti presso la sede della Fondazione e quelli presso sedi alternative:

TEATRO DI SAN CARLO
1737

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO IL TEATRO SAN CARLO

RAPPRESENTAZIONI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOT	TOTALE SPETTATORI	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2023	79	8.678	69.255	77.933	77.933	542.901	2.781.160	3.324.061
	2024	101	12.399	91.538	103.937	103.937	790.217	3.561.374	4.351.591
VARIAZIONI		27,85%	42,88%	32,18%	33,37%	33,37%	45,55%	28,05%	30,91%
RECITE DI BALLETTO	2023	39	5.084	23.398	28.482	28.482	218.753	752.262	971.015
	2024	43	3.674	35.397	39.071	39.071	225.213	1.183.627	1.408.841
VARIAZIONI		10,26%	-27,73%	51,28%	37,18%	37,18%	2,95%	57,34%	45,09%
CONCERTI SINFONICI	2023	15	2.448	8.771	11.219	11.219	64.091	292.966	357.058
	2024	13	2.234	11.186	13.420	13.420	82.551	354.419	436.970
VARIAZIONI		-13,33%	-8,74%	27,53%	19,62%	19,62%	28,80%	20,98%	22,38%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2023	11	1.428	10.358	11.786	11.786	83.291	356.111	439.401
	2024	2	234	1.470	1.704	1.704	8.373	53.615	61.988
VARIAZIONI		-81,82%	-83,61%	-85,81%	-85,54%	-85,54%	-89,95%	-84,94%	-85,89%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2023	17	1.016	9.993	11.009	11.009	31.117	263.916	295.033
	2024	35	1.030	20.081	21.111	21.111	44.807	342.873	387.680
VARIAZIONI		105,88%	1,38%	100,95%	91,76%	91,76%	44,00%	29,92%	31,40%
TOTALI	2023	161	18.654	121.775	140.429	140.429	940.153	4.446.416	5.386.569
	2024	194	19.571	159.672	179.243	179.243	1.151.162	5.495.907	6.647.069
VARIAZIONI		20,50%	4,92%	31,12%	27,64%	27,64%	22,44%	23,60%	23,40%

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO SEDI ALTERNATIVE

RAPPRESENTAZIONI ALTRE SEDI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOT	TOTALE SPETTATORI	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2023	12	3.022	5.090	8.112	8.112	136.286	237.646	373.932
	2024	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONI		-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%
RECITE DI BALLETTO	2023	20	1900	6.511	8.411	8.411	79.547	143.946	223.493
	2024	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONI		-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%
CONCERTI SINFONICI	2023	6	751	2.272	3.023	3.023	21.286	71.010	92.296
	2024	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONI		-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2023	0	0	0	0	0	0	0	0
	2024	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONI		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2023	2	34	33	67	67	370,94	271,50	642,44
	2024	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONI		-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%
TOTALI	2023	40	5.707	13.906	19.613	19.613	237.491	452.873	690.363
	2024	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONI		-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%

Gli indicatori non finanziari sono il risultato delle politiche gestionali attuate dalla Direzione.

ATTIVITÀ DI MARKETING - FORMAZIONE - RELAZIONI ISTITUZIONALI - FUNDRAISING

1.1) Gli spettacoli in presenza e i risultati di biglietteria

Durante l'esercizio 2024 la Fondazione ha realizzato 185 giornate di spettacolo - con 101 eventi d'opera, 36 di danza e 48 tra concerti e recital - registrando **178.841 presenze** per ricavi totali pari a **euro 6.647.068,95**. Si tratta di una nuova conferma del trend positivo che, dal biennio 2020-2021, ci ha finalmente portato al superamento dei risultati di botteghino registrati prima della pandemia. In particolare, l'andamento generale dell'attività di sbigliettamento nel 2024 ha confermato il rafforzarsi di un interesse crescente da parte di un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo nei confronti della proposta artistica del Teatro, addirittura superando le previsioni elaborate in sede di budget previsionale. Nello specifico, infatti, il delta ricavi registrato al 31 dicembre 2024 è stato di + 603.067,53 euro rispetto al dato a budget.

1.2) Il lancio della piattaforma ON - Il Teatro delle Culture

Il 2020 ha visto l'avvio di un'importante attività di streaming, resasi certamente necessaria a seguito della pandemia da Covid-19, ma divenuta elemento fondante di una più ampia strategia che il Teatro di San Carlo ha deciso di intraprendere per il proprio futuro. Dal 2020, la Fondazione ha, infatti, sostenuto, con sempre maggior convinzione, importanti investimenti per dotarsi di competenze ed infrastrutture utili a rendere possibile la produzione di contenuti e istituire stabilmente modalità di fruizione dei propri eventi complementari a quelli realizzati in presenza. Le sperimentazioni avviate nel 2020, e proseguite nel 2021, sono culminate nel 2022 con il lancio della piattaforma *ON - Il Teatro delle Culture* (il 20 maggio 2022). Il progetto ha segnato un importante sviluppo strategico per la Fondazione che ha avuto la possibilità di dotarsi di un autentico nuovo spazio scenico virtuale, in cui proporre contenuti che spaziano dallo streaming live oppure *on demand* degli spettacoli delle diverse stagioni (sezione PERFORMANCES), a contenuti inediti creati per ampliare l'offerta *digital* del Teatro, coinvolgendo giovani video maker campani per creare un racconto multiforme del territorio (sezione PLACES) e delle sue storie

(sezione STORIES). Il 2024, confermando il trend del 2023, in particolare ha visto un importante sviluppo delle attività della piattaforma grazie al lancio della versione on demand di titoli di grande richiamo e produzioni con artisti internazionali.

2) Il sistema Community: social network e sito web in una piattaforma integrata

Il web continua a rappresentare un'importante infrastruttura per la *marketing strategy* del Teatro di San Carlo. Nella seconda metà del 2024 è stato lanciato il nuovo portale web del Teatro, sviluppato con l'obiettivo di rendere ancora più immersiva l'esperienza del pubblico e più facile ed intuitiva la fruizione dei nostri servizi digitali.

Grande spazio viene dato alla fruizione di contenuti multimediali, con *gallery* fotografiche e media, pensate per accompagnare l'utente nell'approfondimento dei contenuti legati ai nostri spettacoli e favorirne la condivisione attraverso i social.

Fulcro di questo sistema è, naturalmente, la Community web del Teatro che, attraverso il nuovo ed intuitivo modulo di e-commerce sviluppato per il portale e la progettazione di un'area riservata facilmente accessibile e consultabile, consentono al nostro pubblico di avere sempre "a portata di click" i nostri servizi, il riepilogo degli ordini effettuati e la gestione dei propri dati personali su qualsiasi dispositivo.

Nel 2024 gli utenti che hanno deciso di iscriversi alla Community del Teatro si sono mantenuti stabili rispetto al 2023 (63.000 ca), ma siamo certi che l'investimento fatto quest'anno sulle nuove *facilities* tecnologiche della Fondazione consentirà di migliorare ulteriormente questa performance nel corso del 2025. Per quanto riguarda, invece, la presenza del Teatro di San Carlo sui principali social, gli account ufficiali hanno fatto registrare, ad oggi, i seguenti numeri:

- Facebook: 182.179 persone seguono questa pagina;
- X: 135.680 follower;
- Instagram: 89.400 follower;
- TripAdvisor: 4.612 recensioni;
- TikTok: 11.300 follower;
- YouTube: 5.770 iscritti.

3) Le Visite Guidate ed il Merchandising

3.1) Visite Guidate

Il segmento delle visite guidate rappresenta, dal 2012 (anno in cui è stato internalizzato), un'importante linea di ricavo per la Fondazione, arrivando a sfiorare, prima della crisi Covid, picchi di quasi 90.000 presenze all'anno. Dopo il brusco crollo generato dalla crisi pandemica dal 2021 si è registrata una lenta, ma progressiva risalita verso i valori pre-crisi. Nel 2024, infatti, il trend si è mantenuto positivo confermando il dato in crescita sul fronte ricavi rispetto sia al 2022 che al 2023: il pubblico delle visite guidate (Teatro e MeMUS) è stato di **80.151** unità (+18% sul 2023), generando ricavi per **euro 656.698** (+15% sul 2023).

Il pubblico di appassionati che desidera avvicinarsi alla storia del San Carlo sceglie percorsi "privilegiati" come gli incontri con gli artisti, visite nei laboratori della sartoria, della scenografia, della sala trucco, una partecipazione dietro le quinte di tutto quanto avviene in Teatro e un'accoglienza sempre attenta a cogliere nuove esigenze e necessità.

3.2) Shop ed E-Commerce

I ricavi dalla vendita del merchandising e dei prodotti editoriali ed audiovideo del Teatro di San Carlo hanno generato nel 2024 ricavi per **euro 16.140,25**

Nello specifico, grazie anche all'ampliamento del catalogo prodotti resi disponibili nel portale e-commerce e all'incremento del numero di registrazioni, di questo totale il 51% circa deriva dalle vendite on line.

4) Art Bonus / Sostenitori / Raccolta Fondi / Donazioni / Sponsorizzazioni / Fitto Spazi / Attività Convegnistica

Per quanti hanno a cuore e intendono dare un sostegno alla cultura, sono sempre più utilizzate specifiche normative che, seppur migliorabili, consentono sia alle imprese che alle persone fisiche di continuare a sostenere la cultura e l'arte. Norme che avvalendosi dello sgravio fiscale e di procedure rese via via più snelle consentono al "nuovo mecenate"

di destinare somme ed investimenti per il recupero, la valorizzazione del patrimonio culturale ed anche di dare vita a nuovi progetti culturali.

La sensibilità dei mecenati, capaci di fondere l'amore per l'arte con il concreto sostegno alle azioni di sviluppo, rappresenta un valore determinante, fortemente incisivo sulla vita della Fondazione, e un prezioso valore aggiunto rispetto allo svolgimento dell'attività caratteristica del Teatro di San Carlo.

Molti soggetti hanno sostenuto azioni d'intervento su progetti specifici della Fondazione, spesso rivolti alla sensibilizzazione del pubblico dei giovani attraverso il valore storico-artistico della Fondazione, implementando il potenziale di diffusione della cultura musicale. Tra questi, Generali Italia, attraverso il progetto Valore Cultura, ha reso accessibile, a un pubblico sempre più vasto di giovani, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione del nostro territorio aprendosi, con un approccio rivolto al sociale e, allo stesso tempo, formativo, alle fasce più deboli; uno sguardo rivolto al futuro verso un orizzonte di inclusione a favore delle giovani generazioni che il Teatro di San Carlo coltiva con cura grazie all'attivazione di progetti educational. Anche altre aziende del territorio campano, tra cui Caronte spa, Seda Group, ALA spa hanno sposato importanti progetti artistici e culturali in linea con gli obiettivi della Fondazione attraverso lo strumento dell'"Art Bonus".

Tra i nuovi interventi che la Fondazione ha aperto alla partecipazione dei mecenati, dandone evidenza sul portale Art Bonus del MiC (come previsto dalla norma), un particolare interesse ha riscosso il progetto di rigenerazione urbana Officine San Carlo, che vede come principale sostenitore UniCredit spa, che si articola in laboratori completamente gratuiti e aperti a tutti i cittadini che abbiano aggiunto la maggiore età. Questi alcuni settori d'interesse entro i quali si sviluppano le attività laboratoriali: teatro, content creation, scrittura creativa, musica e spettacolo, fotografia, produzione audiovisiva e scenografia. Tra i sostenitori di tale progettualità, Banca d'Italia, Generali Italia, Pastificio Di Martino, Tirreno Power spa, azienda tra le principali a livello nazionale nell'ambito dell'energia elettrica.

La Legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha stabilizzato e reso permanente l'"Art Bonus", agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della

cultura. La Legge 22 novembre 2017, n. 175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" meglio conosciuta come Codice dello Spettacolo, in vigore dal 27 novembre 2017, all'art. 5, comma 1, allarga ad altri soggetti finanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) la possibilità di ricevere il sostegno di privati attraverso erogazioni liberali che danno diritto al mecenate di usufruire del credito di imposta per "Art Bonus".

Le Fondazioni Lirico-Sinfoniche sono individuate come soggetti di primario interesse relativamente alle erogazioni liberali a sostegno della cultura. A seguito dell'approvazione della L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), infatti, l'art. 1 del DL n. 83/2014 (convertito nella L. 106/2014) recita:

1. Per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettere h) e i), e 100, comma 2, lettere f) e g), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e spetta un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate.

Altre forme di supporto all'attività della Fondazione vengono individuate da sostenitori del San Carlo che, a titolo personale, intendono rafforzare un vincolo di appartenenza al Teatro attraverso la sottoscrizione a programmi di Membership, oppure, attraverso l'individuazione di interventi progettuali previsti dall'Art Bonus DL n. 83/2014 (convertito nella L. 106/2014), segno distintivo di chi ama e segue con amore l'attività del Massimo napoletano. A tale universo, costituito da un'ampia e complessa realtà, appartiene un discreto numero di grandi e piccoli mecenati che, anche nel corso della sospensione delle attività dettate dall'emergenza sanitaria, sono ricorsi allo strumento dell'Art Bonus e alle libere donazioni *online* attraverso il servizio di pagamento digitale PayPal.

Dalla data di introduzione dello strumento Art Bonus e con il consolidamento con la Legge di Stabilità, la Fondazione ha provveduto a promuovere l'utilizzo dell'Art Bonus tra i diversi segmenti di donatori privati al fine di accrescerne la partecipazione al sostegno dei propri progetti. In particolare, questo strumento si è rivelato efficace nell'attrarre il mondo della piccola e media impresa locale sensibile alle ricadute che il mecenatismo culturale va a determinare sul tessuto sociale di riferimento della città con particolare attenzione alle periferie.

I contributi Art Bonus raccolti durante l'esercizio ammontano ad **euro 1.207.950,00**.

4.1) Sostenitori

Nella famiglia dei Sostenitori del Teatro rientrano i soggetti che versano contributi annuali di importo non inferiore a euro 15.000 destinati al fondo di gestione. Tali soggetti partecipano alla vita della Fondazione attraverso incontri da tenersi almeno una volta l'anno nei modi e nelle forme definiti dal Sovrintendente, anche in ragione della diversa entità delle contribuzioni.

Facendo appello al senso di responsabilità e al senso di appartenenza al Teatro di San Carlo, il San Carlo ha ritenuto opportuno continuare a tener fede alla *mission* dichiarata nello Statuto e mettere in campo azioni finalizzate alla tutela e alla diffusione della cultura musicale avvalendosi del contribuito dei Soci Sostenitori che hanno consentito, con il loro sostegno, di supportare le attività di spettacolo nel corso della programmazione.

In tale contesto, complesso rispetto ai meccanismi di fruizione ma coerente relativamente all'attenzione verso l'attività caratteristica, la Fondazione ha potuto beneficiare della quota in Art Bonus di Intesa Sanpaolo, da anni al fianco della Fondazione Teatro di San Carlo con contributi su progetti speciali, e donors come Gianfranco D'Amato e Paola Cinque Camaga srl.

I principali obiettivi prefissati per il 2024 sono stati:

- ricerca di nuovi mecenati anche alla luce dei benefici previsti dal DL n. 83/2014 convertito nella L. 106/2014 Art Bonus;

- forte attenzione alla Corporate Social Responsibility, in caso di aziende e realtà imprenditoriali, nell'ambito delle attività per il sociale rivolte alla creazione di meccanismi di inclusione e accessibilità valorizzando aspetti di economia circolare;
- ricerca di nuovi mecenati che attraverso erogazioni liberali potessero sostenere le attività delle Officine San Carlo a Vigliena e supportare le attività per il sociale della Fondazione Teatro di San Carlo;
- ascolto delle esigenze dei partner al fine di concordare, con formule dinamiche, le modalità di erogazione del contributo liberale;
- sensibilizzazione dei mecenati sull'importanza del sostegno alle attività culturali, di rigenerazione urbana e di inclusione.

4.2) Sponsorizzazioni

L'anno 2024 ha visto tanto l'ingresso di nuovi *sponsor* quanto il consolidamento di importanti rapporti di partnership che hanno rappresentato linfa vitale per le attività della Fondazione. Molti gli incontri con piccoli, medi e grandi imprenditori per il rinnovo o la conferma di accordi su base triennale, alcuni intavolati nel 2023 per avere inizio nell'anno 2024. Lo sguardo delle imprese, interessate a sostenere la cultura e la storia del Lirico napoletano, è rivolto, con grande impegno, anche ad attività che riguardano i progetti formativi e/o eventi extra: Officine San Carlo a Vigliena, appuntamenti Extra, grandi eventi all'aperto, Educational, etc.

Il tale ottica, determinante è stato il supporto del Main Sponsor UniCredit che si è impegnato a sostenere la stagione teatrale per l'anno 2024, con progetti artistici di rilievo internazionale, quanto azioni di education e di inclusion del Teatro di San Carlo rivolti a cittadini provenienti da realtà complesse della città di Napoli, mirando a consolidare sempre più le potenzialità del Teatro in termini di azioni specifiche di solidarietà, cultura e partecipazione.

L'impostazione adottata, e sedimentata in questi anni, viaggia in direzione di una maggiore consapevolezza del ruolo dello *sponsee* come soggetto e attrattore culturale, disponibile all'ascolto delle esigenze dello *sponsor* ma, allo stesso tempo, fortemente impegnato nella salvaguardia dell'identità, del *brand*, della *mission* e dell'unicità storica

della Fondazione Teatro di San Carlo. Il modello strutturale e cardinale per incasellare tali attività di sponsorizzazione, prevede un'ulteriore suddivisione di questo strumento in 3 grandi fasce temporali d'intervento: piccoli e medi progetti, grandi progetti e progetti di lunga durata.

I principali obiettivi prefissati per il 2024 sono stati:

- monitoraggio costante di partner e sponsor per evitare dispersioni e incongruenze con l'identità della Fondazione;
- tutela della specificità dell'accordo di sponsorizzazione in relazione al profilo dello sponsor e nel rispetto della missione della Fondazione;
- stabilire una strategia Istituzionale al fine del consolidamento degli sponsor acquisiti;
- forte attenzione alla Corporate Social Responsibility nell'ambito delle attività per il sociale rivolte alla creazione di meccanismi di inclusione e accessibilità valorizzando aspetti di economia circolare;
- ricerca di nuovi interlocutori tra soci istituzionali, sostenitori, sponsor;
- sensibilizzazione del pubblico abituale e occasionale sull'importanza del sostegno alle attività culturali e di spettacolo;
- nuove frontiere di comunicazione per la reciproca valorizzazione del Company Profile;
- valorizzazione dello strumento dello *streaming* con sviluppo di opportunità offerte dal *digital marketing*.

4.3) Raccolta fondi - Concessione in uso temporaneo degli Spazi euro 883.488,52

La concessione degli spazi per attività convegnistica e eventi privati ha avuto, negli ultimi anni, un notevole incremento. Il completo restauro e ammodernamento del Teatro, assieme alla realizzazione di ulteriori nuovi spazi, ha creato i presupposti per incrementare tali attività, che rappresentano una ulteriore fonte di entrate da parte dei privati. Tale attività risulta nettamente in ripresa per l'anno 2024.

4.4) Riepilogo ricavi da contributi (Art Bonus, Sponsorizzazioni e altri contributi)

- **Euro 1.207.950,00** per Art Bonus.
- **Euro 678.060,11** per sponsorizzazioni e contributi su Stagione.

- **Euro 176.922,62** altri contributi.
- **Euro 883.488,52** concessione uso temporaneo spazi.

Per un TOTALE di 2.946.421,25

4.5) Grandi progetti: "Concerto d'Imprese" - Percorsi di musica al Teatro di San Carlo

Grazie al progetto Concerto d'Imprese e alla sensibilità degli imprenditori che hanno finora aderito al piano di investimento triennale a sostegno dell'attività caratteristica del Teatro, il San Carlo ha scritto pagine intense nel segno di una continuità storica che ha reso e continua a rendere il Teatro d'Opera più antico d'Europa quel meraviglioso Palcoscenico del mondo impresso da sempre nella memoria collettiva. Il Teatro di San Carlo, tra le maggiori imprese culturali nazionali, è una sempre più prolifica realtà produttiva riconosciuta come patrimonio artistico e umano a livello internazionale.

La musica e le multiformi espressioni dell'arte, attraverso strutture semantiche universali, rappresentano opportunità di dialogo e confronto tra culture; il necessario bisogno di condividere la bellezza, di riconoscersi in essa, di scoprire l'inscindibile appartenenza della materia umana alle forme dell'espressione liberale, induce ad una sempre più viva cooperazione tra soggetti che operano in ambito culturale ed economico, a una profonda riflessione sulle opportunità di interesse collettivo da sviluppare nei reciproci settori di competenza.

Rendendo comune la fruizione dei linguaggi musicali e teatrali, in tutte le possibili manifestazioni sceniche e di ascolto, il San Carlo, simbolo della cultura operistica italiana, si delinea come residenza attiva per le culture del mondo.

Da queste premesse nasce il progetto Concerto d'Imprese sostenuto da un gruppo di eccellenze imprenditoriali del territorio campano che ha unito le forze per implementare interventi di sostegno all'insediamento, la promozione e lo sviluppo dell'offerta artistica al Teatro di San Carlo: un'azione congiunta che si delinea come progetto di valorizzazione del patrimonio storico musicale, della mobilità artistica, del confronto professionale, della circolazione transnazionale delle opere culturali e artistiche e dei professionisti. Contribuendo, ciascuno in base a diverse prospettive d'osservazione e alle proprie idee,

alla costituzione di un fondo d'investimento ripartito su base triennale, gli imprenditori hanno consentito al Teatro di rafforzare il percorso artistico della Stagione di Concerti, dal 2019, con grandi interpreti della scena contemporanea.

L'intervento degli imprenditori ha consentito, nell'anno 2023, di ospitare titoli della Stagione d'Opera come *Requiem* con la regia di Romeo Castellucci e *Maometto II* con la regia di Calixto Bieito. Concerti che hanno visto protagonisti Orchestra e Accademia del Teatro di San Carlo, i direttori Dan Ettinger e Susanna Mälkki, il Festival Pianistico con i musicisti Maria João Pires, Filippo Gorini Arcadi Volodos.

Tra le imprese che hanno aderito al progetto e che hanno confermato l'impegno a sostegno delle attività della Fondazione, ALA spa, TEMI spa per GLS, Laminazione Sottile spa, Seda spa mentre un impegno specifico per la tournée del Teatro di San Carlo a Parigi è stato sostenuto dall'imprenditrice Luisa Benigno. Tali sensibilità illuminate vicine al Teatro di San Carlo, dimostrano che la cultura, oggi come ieri, rappresenta un valore fondamentale nella nostra società.

Ogni singola azienda ha sottoscritto un impegno triennale di **euro 45.000/anno**.

4.6) Sponsor

Sono destinati alla gestione della Fondazione le erogazioni ottenute a titolo di sponsorizzazione per specifiche manifestazioni o per singole attività. Nell'anno 2024 la famiglia degli sponsor del Teatro di San Carlo si è consolidata con la conferma di UniCredit spa, dell'antico Pastificio di Gragnano Giuseppe Di Martino, che ha siglato con la Fondazione Teatro di San Carlo un nuovo accordo triennale. Lo strumento della sponsorizzazione nasce nel segno di una necessaria valorizzazione dei profili culturali dei partner e dalla volontà dello *sponsor* di favorire la Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli nel perseguimento dello scopo rivolto alla diffusione dell'arte musicale e dell'educazione musicale della collettività, così come stabilito dalla Legge e dallo Statuto. La Sponsorizzazione triennale, oltre a produrre significativi risultati in termini di sostegno alle attività di gestione, è una partnership strategica di lungo termine in linea ideale con la ricerca assidua e continua dell'eccellenza e del bello. In tale ottica, con un accordo di sponsorizzazione triennale in corso, è stato rinnovato, nel 2024, l'impegno dell'azienda

Caffè Borbone in qualità di fornitore ufficiale e di McArthurGlen - Outlet La Reggia. Ancora al fianco della Fondazione, per il 2024, Tirreno Power. Un nuovo ingresso si è registrato con CDP Cassa Depositi e Prestiti, che ha scelto di destinare la sponsorizzazione all'attività caratteristica e ai progetti per la Collettività e Alcantara con un impegno inaugurato in occasione dell'allestimento del *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi al Teatro di San Carlo.

4.7) Le sponsorizzazioni tecniche e media partnership

Altrettanto fondamentali sono state le sponsorizzazioni tecniche e precisamente la fornitura di beni o prestazioni di servizi.

Tra le più significative per l'anno, la realizzazione delle divise ufficiali del personale di sala, forniture vini per serate di gala, addobbi floreali, noleggio pianoforti per gli spettacoli in programmazione, oggetti di scena, calzature di scena e tecniche, disponibilità di vari alberghi ad ospitare alcuni artisti della Stagione.

Un importante contributo alla diffusione del *brand* San Carlo e all'implementazione delle attività di comunicazione è rappresentato dallo strumento delle *media partnership* con le principali testate giornalistiche e realtà del panorama internazionale della comunicazione. Nel concludere, si evidenzia l'assoluta necessità di mantenere ed implementare i risultati raggiunti negli ultimi anni, attraverso una strategia Istituzionale, e rafforzando sempre più un modello teatrale che ha grandi potenzialità.

5) Obiettivi in rete - Mercato nazionale/internazionale di riferimento

La proposta artistica del Teatro di San Carlo, grazie alla presenza di interpreti di fama internazionale, ha fortemente spostato l'asse verso il mercato internazionale del turismo culturale, prevedendo la promozione di tutte le attività nelle filiere e sistemi turistici in Italia e in Europa. Tale operazione ha consentito maggiori afflussi di pubblico internazionale in occasione dei molteplici eventi di punta della Stagione. Forte la presenza del Teatro nei circuiti di valorizzazione e promozione online.

Dal 2015 il Teatro di San Carlo è su GOOGLE CULTURAL INSTITUTE. Il Teatro di San Carlo ha aderito al progetto Google Cultural Institute, piattaforma internazionale che vede

attualmente già operative oltre 60 istituzioni culturali di tutto il mondo. Tra i palcoscenici internazionali: *Carnegie Hall, Filarmonica di Berlino, Opéra Garnier di Parigi e, in Italia, il Teatro dell'Opera di Roma, la Pergola di Firenze*. La piattaforma permette di effettuare un tour virtuale all'interno del Lirico partenopeo con mappatura e panoramiche di *street view*, impiegate - in epoca di *lockdown* dettati dalla diffusione pandemica - per *tour* virtuali condivisi anche con il portale ecosistema digitale della Regione Campania, e un progetto di mostra virtuale che raccoglie più di 100 immagini conservate presso il MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo.

In tale ottica, la Fondazione ha portato a termine un progetto di valorizzazione storico-artistica del Teatro, realizzando un prodotto di alto valore editoriale con la casa editrice Scripta Maneant. Ogni volume è un unicum affidato alle migliori competenze intellettuali e artistiche ed è realizzato secondo criteri di grande maestria artigianale, come tributo alle eccellenze nei campi dell'espressività e dell'ingegno umani, italiani e internazionali.

6) Il San Carlo per la città / Il San Carlo per il Sociale

Tante le iniziative volte ad aprire il Teatro al territorio, tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, alle famiglie e ai giovani di varie fasce d'età.

Tra le principali attività per il Sociale nell'ultimo biennio: il progetto di educazione ambientale per diffondere la consapevolezza e il rispetto dell'ambiente, in particolare quello marino, rivolto alle Scuole, con la Fondazione Mare Vivo e il Progetto in partnership con ABC Acqua Bene Comune azienda speciale del Comune di Napoli per il ciclo integrato delle acque, per sensibilizzare il pubblico di tutte le età ad un consumo responsabile delle risorse idriche e per ridurre l'impatto ambientale.

Un importante impegno della Fondazione a favore del Sociale è rappresentato da Officine San Carlo. La nuova struttura del Teatro di San Carlo nasce dalla riconversione degli stabilimenti ex Cirio di Vigliena nella zona industriale di Napoli Est (stradone Vigliena, Circoscrizione di San Giovanni a Teduccio). La riconversione ha dato vita ad una struttura ideale, con laboratori e officine di ampie dimensioni per la costruzione, il montaggio e la conservazione degli allestimenti degli spettacoli, per incrementare la produzione e la progettazione di questi. Il progetto di riconversione è frutto dell'accordo

del 2007 tra Autorità Portuale, Demanio, Comune di Napoli e Regione Campania che ha conferito la gestione dell'opificio al Teatro di San Carlo per destinarvi un luogo più idoneo ad accogliere i laboratori degli allestimenti scenici ed il pubblico. La riconversione degli stabilimenti nei nuovi Laboratori Artistici rappresenta l'ultimo tassello del restauro del San Carlo avviato nel 2008, con il dislocamento dall'edificio storico delle sale per il montaggio delle scene, della falegnameria e dei magazzini. Il percorso iniziato in questi anni è propedeutico al progetto di domani: il Teatro di San Carlo desidera promuovere, in tempi brevi, la realizzazione di un polo della creatività, che sia insieme formativo e produttivo, con l'obiettivo di inserire questa nuova fabbrica urbana creativa all'interno di un tessuto connettivo che vede coinvolte varie entità della zona, generando con esse uno scambio proficuo e nuove ricadute nel territorio, dove possano confluire le attività educational già esistenti nell'ambito della struttura, creando nuove opportunità di dialogo con la comunità attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza alle attività formative-ricreative. Officine San Carlo: laboratori multidisciplinari (Scrittura creativa, Content Creator, Fotografia, Musica e Spettacolo, Teatro, Produzione audiovisiva); laboratori "Officine in residenza" nell'ambito dell'attività di formazione e produzione creativa messa in campo attraverso il coinvolgimento delle maestranze artistiche e tecniche interne alla Fondazione (Scenografia, Interpretazione musicale orchestrale, Canzone classica napoletana); workshop intensivi, presentazioni, eventi, masterclass, esposizioni temporanee, talk e dibattiti aperti alla cittadinanza su temi e argomenti diversi nell'ottica della vocazione ibrida del progetto.

6.1) Progetto Suoni Senza Barriere

Il progetto "Suoni Senza Barriere" è concepito con l'intento di creare un ambiente inclusivo e accessibile in cui la musica diventa uno strumento privilegiato per il miglioramento del benessere personale e collettivo. Rivolto a persone con diverse tipologie di disabilità, il laboratorio offre uno spazio sicuro e stimolante in cui ogni partecipante possa esplorare e sperimentare la musica secondo le proprie capacità e potenzialità, in un'ottica di integrazione e valorizzazione delle differenze. Il principale obiettivo del progetto è quello di promuovere la crescita personale e sociale dei partecipanti attraverso attività musicali interattive, che non solo stimolano la creatività, ma anche la sfera cognitiva, motoria e relazionale. La musica, infatti, è un potente mezzo per migliorare la

qualità della vita, aiutando le persone a sviluppare competenze fondamentali per l'autonomia e il benessere quotidiano. In questo contesto, il laboratorio diventa un'opportunità per esplorare una varietà di strumenti musicali, ritmi e suoni, facilitando l'apprendimento attraverso l'interazione diretta con gli elementi musicali. L'utilizzo di suoni e melodie in un contesto di gruppo permette di rafforzare le abilità relazionali e comunicative, favorendo la collaborazione, l'ascolto reciproco e la partecipazione attiva.

Tra i principali sostenitori del Progetto, Città Metropolitana di Napoli, Progetto Città Metropolitana della Musica, SIAE Società Italiana Autori ed Editori, Fondazione Giovan Battista Baroni, Rotary Club Napoli Nord, Kiton Ciro Paone spa, Tres Energia srl, Petrone Group.

La stimolazione sensoriale è un elemento centrale del laboratorio. L'interazione con il suono e con le vibrazioni musicali può essere particolarmente benefica per chi presenta difficoltà percettive o di movimento, in quanto offre nuove forme di espressione e comunicazione, anche non verbale. L'utilizzo di tecnologie e strumenti anche adattati permette di superare eventuali barriere fisiche o cognitive, rendendo ogni attività musicale accessibile e coinvolgente. Le attività sono progettate in modo flessibile per adattarsi alle diverse tipologie di disabilità. Il percorso è strutturato per sostenere non solo lo sviluppo individuale, ma anche la creazione di un forte senso di comunità e appartenenza. Attraverso l'esplorazione musicale, i partecipanti possono acquisire competenze che possono essere applicate nella vita quotidiana, come la gestione dell'attenzione, il miglioramento della memoria, la coordinazione dei movimenti e la capacità di lavorare in gruppo. Queste competenze potranno potenzialmente contribuire a una maggiore autonomia personale e favoriscono l'inclusione sociale.

"Suoni Senza Barriere" rappresenta un progetto innovativo che utilizza la musica come veicolo per promuovere il benessere psicofisico, l'integrazione sociale e lo sviluppo personale.

I partecipanti hanno l'opportunità di scoprire il potere del suono attraverso il ritmo, sentendo fisicamente le vibrazioni e sviluppando una maggiore consapevolezza corporea. L'attività di body percussion consente ai partecipanti di utilizzare il proprio corpo come strumento, creando suoni attraverso battiti delle mani, piedi o altre parti del corpo.

Questa tecnica è particolarmente utile per favorire la coordinazione motoria, stimolare l'attenzione e migliorare la percezione del ritmo in modo giocoso e coinvolgente.

- Canto, Coralità e Improvvisazione Musicale

L'attività si focalizza sull'uso della voce come strumento espressivo e relazionale. Attraverso il canto individuale e corale, i partecipanti potranno migliorare la vocalizzazione, stimolare l'autostima e rafforzare i legami sociali con gli altri membri del gruppo. Vengono utilizzate canzoni semplici e ripetitive per stimolare la memoria, incoraggiare l'espressione verbale o non verbale e coinvolgere anche chi ha difficoltà comunicative. L'accompagnamento strumentale aiuta a creare un contesto coinvolgente e dinamico, facilitando la partecipazione attiva e promuovendo l'armonia e la collaborazione. In queste sessioni, i partecipanti vengono incoraggiati a esplorare la loro creatività musicale in modo libero e spontaneo. Senza seguire regole rigide, hanno la possibilità di creare suoni e melodie personalizzate, da soli o in gruppo, utilizzando strumenti a scelta. L'improvvisazione favorisce lo sviluppo della creatività, dell'espressione emotiva e della capacità di ascolto.

DESTINATARI
Il progetto si rivolge a un numero massimo di 30 partecipanti con un'età compresa tra i 16 e 40 anni che abbiano una disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/1992.

7) I lavori di Ammodernamento

Nel corso del 2024 attraverso un finanziamento stanziato dal Ministero della Cultura attraverso fondi POC al PON Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020 è stato possibile realizzare alcuni interventi di adeguamento impiantistico indispensabili per l'ammodernamento del Teatro. In particolare si è provveduto ad effettuare le seguenti lavorazioni:

- <u>Sostituzione e aggiornamento dei sistemi software e hardware di comando e controllo della meccanica di scena</u> mediante un nuovo sistema composto da più consolle di comando ed interfaccia uomo/macchina, dall'elettronica di controllo e sincronismo degli assi e da apparati di sicurezza e funzionali (plc) per il controllo delle emergenze,

dei consensi, dei comandi, degli stati e delle attuazioni necessarie al movimento in sicurezza. Ogni "tiro fune" sia singolo che multifune è stato dotato di apposita pulsantiera di comando ausiliario.

La nuova architettura hardware dell'impianto è stata strutturata con n. 45 quadri locali installati sulle macchine di potenza 15kW, n. 20 quadri locali installati sulle macchine di potenza 5.5kW, n. 1 quadro principale (Main Frame) di logica, cablato in armadio metallico, n. 2 consolle operatore in esecuzione da tavolo, n. 65 pulsantiere di comando locale complete di display alfanumerico, joystick proporzionale, pulsanti per selezione velocità e memorizzazione quote, potenziometro per regolazione fine della velocità, connettore multipolare, n. 1 infrastruttura per la rete di sicurezza su base ethernet per il collegamento del quadro principale di logica ai quadri locali e due pulpiti di comando, n. 1 infrastruttura per la rete di motion su base ethernet per il collegamento del quadro principale di logica ai quadri locali, tutti contenenti interruttore generale, alimentatore, protezioni, inverter con filtro, resistenza di frenatura (sulla parte posteriore), controllore di sicurezza locale o modulo di I/O remoti di sicurezza locale con tutte le espansioni per gli I/O digitali, gli encoder e le celle di carico, modulo di gestione del motion, selettori e pulsanti per i movimenti locali (sulla parte anteriore) morsettiere e interfacce verso la macchina.

L'intervento ha avuto un costo complessivo di € 1.430.793,00.

- Installazione di nuovo armadio dimmer per la gestione delle luci della sala teatrale, sostituzione con apparecchiature a risparmio energetico dei corpi illuminanti del palco, che unita alla sostituzione delle 1.200 lampadine presenti nella sala e nei palchetti, produrrà un risparmio dei consumi dell'80%.

  L'intervento ha avuto un costo complessivo di € 65.291,00.

8) Educational - Formazione & Multimedia

La Fondazione Teatro di San Carlo è impegnata a proporre nuovi progetti didattici e formativi dedicati a scuole di ogni ordine e grado. L'area "Educational - Formazione & Multimedia" del Teatro si occupa di ideare, progettare ed organizzare le attività didattiche della Fondazione, con il supporto del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Come di consueto, il Teatro di San Carlo propone una stagione parallela dedicata alle scuole con riduzioni di opera e balletto programmati in orario mattutino e dedicati a studenti e docenti. La programmazione del 2024 vede in cartellone il concerto didattico *Dialoghi Sinfonici - L'ora della danza*, sulla musica da balletto, e la suite dal balletto *Romeo e Giulietta*.

Numeri in crescita esponenziale registra il progetto Scuola InCanto, che propone per il 2024 ben due titoli, la *Turandot* di Giacomo Puccini, già titolo inaugurale della Stagione 2023-2024, e *La traviata* di Giuseppe Verdi. Il progetto torna, con questa edizione, a raggiungere nuovamente i risultati alle adesioni registrate in epoca pre-pandemica. L'innovazione di questa proposta sta proprio nella partecipazione del pubblico in palcoscenico e dalla platea che canta alcune brevi arie e partecipa alla messa in scena dello spettacolo, cimentandosi in un'opera partecipata. Europa InCanto, nel corso del tempo, è diventato un punto di riferimento per la formazione di bambini e ragazzi in ambito operistico, con un grande coinvolgimento delle famiglie. Il progetto Scuola InCanto, arrivato nel 2024 alla sua nona edizione presso il Teatro di San Carlo, continua a riscuotere un notevole successo presso le scuole della Campania e delle regioni limitrofe: durante l'anno scolastico 2023-2024, circa 16.000 tra studenti e docenti hanno preso parte al progetto e, durante gli spettacoli finali, circa 22.500 tra genitori e famigliari hanno assistito alla messa in scena dello spettacolo finale al San Carlo. L'articolato percorso appassiona i partecipanti grazie alla creazione di un originale metodo didattico fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica attraverso lo studio del canto e il gioco. In questa edizione, che ha avuto come riferimento le due opere di Puccini e Verdi, nel corso degli appuntamenti gli studenti hanno imparato a cantare i brani e le arie selezionati, che vengono poi eseguiti coralmente nella messinscena dello spettacolo al Teatro di San Carlo, occasione di fruizione collettiva e di condivisione dell'esperienza maturata.

Sempre nell'ambito della formazione degli studenti, il Teatro di San Carlo offre agli studenti dei licei la possibilità di fare un'esperienza di formazione e orientamento al lavoro diretta entrando in contatto con il complesso ed affascinante mondo dei Teatri Lirici attraverso gli strumenti offerti dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. La Legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei già esistenti

percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019, sono attuati per una durata complessiva determinata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale del percorso di studi. I soggetti destinatari delle presenti linee guida sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi gli studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione. Anche per il 2024 abbiamo registrato la presenza di circa 1.500 studenti e docenti provenienti da scuole superiori della Campania e regioni limitrofe, in particolare con Istituti ad indirizzo Classico, Musicale, Coreutico, Linguistico e Turistico.

Nel 2024 si è cercato, inoltre, di portare avanti l'idea di ampliamento della proposta didattica riservata ai piccoli e alle loro famiglie così da poter proseguire assieme, al di fuori del contesto scolastico e come naturale prosecuzione delle attività ludiche e istruttive che ogni bambino può svolgere in casa con i propri genitori - quindi in un ambiente protetto e famigliare - attività didattiche e formative atte ad incentivare l'estro dei bambini, attraverso momenti di gioco e apprendimento condivisi con i propri genitori.

Su queste basi, debutta al Teatro San Carlo un percorso di Immersione Musicale per piccolissimi ascoltatori e genitori dal titolo *Do…Re…Mi*, durante il quale un Ensemble strumentale proporrà ascolti tratti dal repertorio classico, con brevi incursioni nella musica popolare, etnica e jazz, a bambini di età compresa da 0 a 6 anni e i loro genitori.

Caratteristica speciale di queste performance sarà la riduzione della distanza tra palcoscenico e pubblico. I musicisti si sono esibiti vicino agli ascoltatori, anche muovendosi in mezzo a loro, permettendo un'esperienza multisensoriale completa. I piccoli, comodamente seduti con i loro adulti di riferimento su tappeti e cuscini, o liberi di muoversi in uno spazio protetto, e di vivere la musica con il corpo, assecondando la loro attitudine all'ascolto attivo, sono immersi in una moltitudine di stimoli sonori e musicali. La presenza del genitore è risultata fondamentale per vivere un'esperienza non solo ludica

e formativa, ma anche e soprattutto emotivamente completa, che riproduca l'ideale serenità dell'ambiente familiare e fortifichi il legame affettivo tra adulto e bambino.

Altro debutto importante, nel 2023, è il progetto *Suoni Senza Barriere*, concepito con l'intento di creare un ambiente inclusivo e accessibile in cui la musica diventa uno strumento privilegiato per il miglioramento del benessere personale e collettivo. Rivolto a persone con diverse tipologie di disabilità, il laboratorio offre uno spazio sicuro e stimolante in cui ogni partecipante possa esplorare e sperimentare la musica secondo le proprie capacità e potenzialità, in un'ottica di integrazione e valorizzazione delle differenze.

Resta inoltre, come di consueto, la programmazione di spettacoli al mattino dedicata alle famiglie con delle proposte relative a due Suite dai balletti *Don Chisciotte* e *Lo schiaccianoci* e i concerti didattici *Dialoghi Sinfonici*, dedicati in modo specifico al pubblico delle famiglie.

Uno degli obiettivi principali del settore Educational del Teatro è quello di essere un riferimento, per quanto riguarda la formazione, non solo per gli studenti e docenti, ma anche per tutti gli appassionati. È per questo motivo che, nel 2021, nasce *Signore e Signori…all'Opera!* il progetto del Teatro di San Carlo rivolto agli amanti dell'Opera Lirica Over 18 che desiderano sperimentare l'emozione del palcoscenico, cimentandosi nelle arie più popolari del repertorio lirico italiano. *Signore e Signori…all'Opera!* torna nel 2023 in presenza con due percorsi paralleli, *La traviata* e *Carmina Burana*. Il progetto si svolge con il sostegno di Generali - Valore Cultura, che ha voluto investire in questo progetto e nel laboratorio di propedeutica al Coro di Voci Bianche, al fine di valorizzare e proteggere l'arte e la cultura e sostenere la crescita economica e sociale delle comunità con iniziative diffuse sul territorio.

8.1) Officine San Carlo

Il Teatro di San Carlo non è solo un luogo di spettacolo: la sua missione di diffusione dell'arte, la promozione e valorizzazione del patrimonio lirico mondiale, lo rende un esempio luminoso di come la cultura in tutte le sue accezioni ed espressioni possa essere un potente strumento di crescita e coesione sociale. La sfida che oggi il San Carlo si

appresta a raccogliere è di rendere accessibile l'alta formazione a tutti i cittadini, senza distinzione di provenienza sociale ed economica, aprirsi a processi di co-creazione e sperimentare le infinite combinazioni di ibridazioni artistiche. In quest'ottica, il Teatro di San Carlo vanta il primato di essere la prima e, al momento, l'unica delle 14 Fondazioni Lirico-Sinfoniche ad aver attivato, dal 2021, un progetto di sperimentazione artistica a forte impatto sociale dislocato al di fuori del teatro, in una delle zone periferiche della Città Metropolitana di Napoli, caratterizzata da un contesto più fragile. Il progetto "Officine San Carlo", completamente gratuito in tutti i suoi aspetti, ha trovato la sua dimora negli spazi multifunzionali degli ex stabilimenti industriali della Cirio a Vigliena. In questo simbolo della desertificazione industriale, la sfida va oltre: non si tratta solo di creare e diffondere cultura, ma di rendere le arti uno strumento di bellezza, un volano per l'accrescimento sociale e uno stimolo per il rinnovamento delle coscienze e dello spirito critico, incoraggiando il senso civico e sfruttando appieno il potenziale del territorio. Nel distretto di Napoli EST, infatti, sono sorte recentemente attività commerciali connesse, poli multifunzionali di startup innovative che, ispirandosi all'esperienza positiva delle Officine San Carlo, hanno avviato un processo di rigenerazione culturale e sociale in una zona altrimenti ritenuta degradata e abbandonata all'incuria della gentrificazione. Le Officine San Carlo, anche nell'edizione 2024, grazie al forte sostegno di UniCredit, si confermano come progetto capace di coltivare e far germogliare percorsi multidisciplinari con l'obiettivo di contrastare l'abbrutimento sociale e culturale che ancora imperversa in contesti fragili della metropoli partenopea. Questi contesti, tuttavia, stanno diventando terreno fertile per una nuova rigenerazione culturale, fondata su nuove dimensioni della co-creazione e co-produzione artistica, intese come pratiche di innovazione sociale e civica. Particolare attenzione è rivolta a quelle occasioni in cui musica, teatro e arte rappresentano anche un'educazione alla legalità, una vicinanza a temi sociali di attualità, con l'obiettivo di educare e avvicinare i giovani a modelli educativi sani. Officine San Carlo, oltre a beneficiare di contributi del Ministero della Cultura e del Comune di Napoli, quest'ultimo attraverso il progetto Affabulazione - Raffinerie, vede tra i principali mecenati e sostenitori Pastificio G. Di Martino, Tirreno Power spa, Generali Italia Valore Cultura, Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, McArthurGlen - Outlet La Reggia, Caffè Borbone, Gianfranco D'Amato e Paola Cinque Camaga srl.

8.2) I numeri di Officine nel tempo

Dal 2022 sono stati attivati oltre 60 tra laboratori di formazione - le Officine, appunto - con la messa in scena di oltre 30 produzioni artistiche che hanno coinvolto più di 1.500 partecipanti e un pubblico sempre sold out, per un totale di quasi 10.000 persone. Tra gli artisti e i docenti protagonisti a Officine figurano: Giovanni Block, Claudia Castellucci, Diego De Silva, Cristina Donadio, Lucariello, Luciano Melchionna, Anna Pavignano, Anna Nasone, Giusi Giustino, Antonella Romano e Francesco Saponaro. Per la stagione 2024, sono state registrate 850 iscrizioni per le 15 Officine in programma. Mostrando come la creazione di un'offerta culturale può conseguentemente generare una domanda, ed un pubblico. Le Officine della Stagione Autunnale sono 9 con 180 presenze. L'età media dei partecipanti è 18-30 anni provenienti dalla Città Metropolitana di Napoli, dalla periferia, dall'intera Regione. Le altre provenienze sono Roma, Torino, Bergamo, Trieste. Il successo dell'iniziativa è dimostrato anche dal fatto che molti dei giovani partecipanti, dopo il percorso formativo intrapreso a Vigliena, sono stati scelti dagli stessi curatori e docenti, ottenendo incarichi lavorativi in ambito artistico e dello spettacolo dal vivo, nonché riconoscimenti a livello nazionale ed europeo, continuando ad essere consigliati e guidati dallo staff del progetto. Al momento inseriti con successo nel mondo del lavoro sono circa 50 ragazzi. Molti di questi hanno concluso brillantemente i propri percorsi di studi presso Accademie e centri di Alta Formazione Universitaria ed Artistica, altri hanno ottenuti importanti riconoscimenti, infine, non mancano ex alunni i quali dopo anche un periodo di stage presso il Teatro di San Carlo hanno stipulato contratti di lavoro con importanti realtà del panorama artistico nazionale ed internazionale. Il progetto Officine San Carlo non è solo destinato alla formazione e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, le Officine sono un luogo dove si fa Cultura, una Cultura accessibile ed inclusiva anche per adulti che impegnano parte del proprio tempo in esperienze arricchenti di alta qualità artistica, trovando nei nostri spazi un polo di creatività e sperimentazione.

Dati

Progetto PCTO - anno 2024
1.500 partecipanti

Spettacoli Families 2024

10.552 presenze

€ 168.926,36 di incasso netto

Spettacoli Scuole 2024

7.817 presenze

€ 69.150 di incasso netto

Scuola InCanto a.s. 2024/25

(*Turandot/La traviata*)

15.785 iscritti tra studenti e docenti

22.179 biglietti/genitori venduti

37.964 presenze complessive

€ 371.688,18 di incasso netto

Suoni senza barriere

15 iscritti

Signore e Signori…all'Opera!

151 iscritti

Officine Teatro di San Carlo

15 Officine attivate

850 iscritti ai laboratori

10.850 presenze tra iscritti ai laboratori e pubblico partecipante

50 allievi inseriti nel mondo del lavoro

TOTALE 36.515 presenze

TOTALE RICAVI 409.694,53

MUSEO E ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ 2024

Relazione attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della Fondazione - Dipartimento di Ricerca, Editoria e Comunicazione, Archivio Storico e Museo MeMUS.

Attività di tutela, gestione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio storico, artistico e documentario della Fondazione Teatro di San Carlo per una fruizione aperta, accessibile e inclusiva della comunità intorno al Teatro e al suo Museo e Archivio Storico (ammesso al contributo ordinario annuale dello Stato, mediante l'inserimento in apposita Tabella Triennale degli Istituti Culturali - art. 1 della Legge del 17 ottobre 1996, n. 534).

MUSEO E ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO

Il Museo **MeMUS**, che costituisce il **Museo del Teatro di San Carlo** (**accreditato al Sistema museale nazionale**: il MeMUS è stato inserito nell'**Elenco dei musei e dei luoghi della cultura del Sistema museale nazionale con Decreto Direttoriale n. 111 del 24 febbraio 2025** con cui il "Servizio II del MiC" ha provveduto ad aggiornare l'Elenco dei Musei Nazionali e Regionali accreditati al SMN ai sensi dell'art. 2 co. 4 del DM 113 del 21 febbraio 2018. Il MeMUS aveva già ottenuto l'**attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale con delibera n. 59 del 07/03/2013**), è un'istituzione permanente al servizio della comunità, che custodisce, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza del patrimonio storico-artistico di quasi tre secoli del Teatro d'opera più antico al mondo che sia sempre stato in attività, con **un ampio e variegato progetto di apertura dei propri spazi e di fruizione del patrimonio storico del Teatro valorizzato *in situ* nell'ambito della programmazione teatrale 2024-2025**. Il programma culturale ha come finalità un sempre più ampio coinvolgimento dei propri utenti, non più semplici visitatori ma partecipi di una costante attività interattiva, accogliente e inclusiva. La musica, il teatro d'opera, la danza e ogni forma di spettacolo dal vivo, comprese le professionalità multidisciplinari che vi lavorano, offrono una molteplicità di piani di osservazione per la ricerca e lo studio.

Grazie alle risorse specifiche e alle competenze acquisite al MeMUS è possibile accompagnare tutti **i programmi di ricerca, sviluppo e innovazione**, oltre alle **attività di valorizzazione ed educazione** previste, con una **specifica attenzione all'accoglienza, accessibilità e inclusione sociale per tutti i visitatori, dai bambini agli adulti, anche con diverse abilità**.

Le diverse attività sono articolate in numerose azioni e interventi, in linea con gli scopi istituzionali della Fondazione per la **salvaguardia, la tutela e la conservazione del patrimonio** e finalizzate alla valorizzazione e fruizione del patrimonio, consistente nel suo **Archivio Storico, dichiarato di "interesse culturale particolarmente importante" ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett.b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali), con decreto n. 1415 del 17/09/2012**.

Queste attività saranno accompagnate da **laboratori e incontri di didattica e divulgazione per la fruizione del patrimonio specifico del Museo del Teatro di San Carlo** e di avvicinamento all'opera e allo spettacolo dal vivo nelle sue varie componenti, rivolti a bambini, ragazzi e adulti, con progetti e iniziative anche finalizzate a creare nuove reti istituzionali e a consolidare quelle esistenti.

I percorsi espositivi e le attività di formazione, di studio e di approfondimento verranno ulteriormente sviluppati nel corso della programmazione culturale della Fondazione, proiettata nel 2025, potenziata grazie ad una progettazione mirata, capace di intercettare nuovi canali di erogazione di fondi a supporto della progettazione culturale. MeMUS è il cuore - soprattutto in relazione alla ricca dotazione dei fondi documentari, iconografici e archivistici - per lo sviluppo di nuovi e diversi linguaggi, come quello cinematografico e audiovisivo, quello dell'arte contemporanea e della fotografia, della comunicazione visiva, teatrale e museale, dell'accessibilità e dell'inclusione come *best practice* che caratterizzerà tutto il nuovo corso.

MeMUS rafforza il suo ruolo di polo creativo e di sperimentazione all'interno della Fondazione, non solo confermando le attività di ricerca e di divulgazione della conoscenza teatrale già poste in essere attraverso il Dipartimento di Ricerca, Editoria e Comunicazione del Teatro, ma ampliando il bacino di utenti e costruendo reti virtuose con altre istituzioni e soggetti conservatori. Nell'ottica di

questo orientamento programmatico, la Fondazione intende consolidare ulteriormente il rapporto di scambio proficuo con i soggetti conservatori già individuati attraverso gli accordi di valorizzazione, grazie ad un'azione concreta di scambio e di sinergia culturale nel segno del recupero della memoria e grazie al sostegno concreto e costante della **Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania**. Altri storici accordi prendono forma nella progettazione culturale condivisa, come quello per la valorizzazione delle attività del Museo "MeMUS" e il Museo del Palazzo Reale di Napoli e anche con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli.

L'ARCHIVIO STORICO

Recupero, promozione e valorizzazione

Le attività del Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo, denominato "MeMUS", sono partite dal censimento e dalla ricognizione di tutto il materiale storico e di documentazione posseduto dal Teatro, individuando gli archivi e le raccolte esistenti nel Teatro stesso e nelle sue pertinenze, compresi gli spazi dei depositi dei laboratori di scenografia e falegnameria di Vigliena. **MeMUS rappresenta *la musealizzazione in situ* del suo Archivio Storico** (cit. art. 4, *Cura del Museo e principi di gestione*, del Regolamento di gestione museale), dichiarato "d'interesse storico particolarmente importante" dalla Soprintendenza Archivistica per la Campania (prot. n. 11886, notifica dell'11 ottobre 2012) comprendendo in questo concetto di "musealizzazione" anche l'importantissima dotazione di documenti appartenenti alle diverse raccolte che documentano un'intensa attività di produzione teatrale a partire dalla metà del secolo XX, e con alcuni nuclei documentari più antichi (come i libretti d'opera ottocenteschi, alcuni periodici di inizio Novecento, diversi ritratti d'epoca di artisti, compositori, direttori, sempre dell'inizio del Novecento, e così via).

Il recupero e la diffusione del patrimonio: dal passato alla contemporaneità

L'Archivio Storico del Teatro di San Carlo non è un deposito statico di documenti ma è in costante divenire dinamico. Come ha dimostrato la ricognizione del patrimonio documentario avviata nel 2016 e curata da Giovanna Tinaro fin dalla sua nascita, l'interesse storico-artistico e musicale dei materiali rinvenuti è notevole e si inserisce

nel più ampio progetto di recupero, valorizzazione e diffusione di una memoria stratificata, che attraverso progetti editoriali, di ricerca e di comunicazione istituzionale mirati può essere oggi in larga parte resa accessibile e condivisa con il pubblico e la comunità intorno al Teatro. Questo patrimonio testimonia l'attività e la vitalità del Teatro di San Carlo, il più antico teatro d'opera al mondo che sia ancora in attività. È più che evidente, quindi, che la Fondazione Teatro di San Carlo - soggetto produttore e conservatore di un fondo ricchissimo che comprende attualmente oltre dieci tipologie documentarie - possiede nel suo Archivio Storico e Museo un patrimonio che testimonia un importante pezzo di storia del teatro e della produzione spettacolare lirica, sinfonica e coreutica, sia nazionale che internazionale, la cui valorizzazione è una esigenza primaria sul piano culturale, scientifico, tecnico, divulgativo e didattico.

Il MeMUS può quindi definirsi oggi un progetto ambizioso che lo qualifica come una delle realtà museali più innovative dell'intera regione, realizzando lo scopo fondativo espresso dal suo acronimo: Memoria-Musica, ossia unire un patrimonio storico-artistico lungo tre secoli e unico al mondo alla contemporaneità di utenti di ogni luogo, senza barriere geografiche e comunicazionali.

Grazie ai programmi formativi promossi dalla Fondazione (soprattutto tirocini attivati tramite Convenzioni con gli Istituti universitari), continuano le seguenti **attività di recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico**:

- la ricerca e le attività di studio mirate alla valorizzazione dei materiali d'archivio, anche in supporto agli altri settori del Teatro (Ufficio Stampa, Comunicazione, Edizioni, Marketing e Promozione Pubblico, Progetti Educational, etc…);

- l'acquisizione di nuovi fondi, oggetto di donazioni, da parte di soggetti diversi, soprattutto collezionisti privati, e il relativo censimento;

- pubblicazioni che valorizzano il ricco patrimonio documentario dell'Archivio Storico del Teatro di San Carlo, anche a corredo di mostre e attività artistiche e culturali svolte presso MeMUS.

Accessibilità e inclusione

Entro la fine del Triennio, il MeMUS si propone di **implementare il percorso di visita guidata del Museo** (anche in forma di percorso speciale per disabilità grazie alla realizzazione di Tabelle esplicative in Braille) con realizzazione di **audioguide e contenuti audiovisivi da produrre in collaborazione con il centro di produzione audiovisiva della Fondazione per la distribuzione sulla piattaforma ON - Il Teatro delle Culture -** per la fruizione dei progetti e interventi realizzati nell'ambito della precedente programmazione. **Dopo aver ricevuto nel 2023 il "Premio al merito civico 2023 per la solidarietà e l'inclusione delle persone con disabilità" per il suo impegno nel promuovere le pari opportunità e rendere la cultura accessibile a tutti, con il progetto "Il Museo del Teatro di San Carlo: accessibilità e inclusione", il Teatro intende arricchire il suo programma culturale grazie ad una strategia mirata di comunicazione del suo patrimonio museale, con particolare attenzione ai portatori di diverse disabilità, destinatari di una fruizione intensa, accessibile e inclusiva del Museo del Teatro d'opera più antico del mondo**.

Il MeMUS ospita molte **visite guidate**, svolte con impegno dagli operatori museali, i quali adattano il loro discorso alle mostre che si susseguono, nonché all'età dei visitatori e alla loro lingua. Inoltre, grazie alla collaborazione con le università del territorio, forma attraverso stage e tirocini molti studenti delle più importanti università campane. Diversi sono anche gli **eventi educational** che ospiterà, grazie alla partecipazione di figure di professionisti esperti del Teatro di San Carlo.

Programma attività

Progetti tematici in relazione alle esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Teatro, anche al di fuori della sede principale del Museo, in altri spazi di pertinenza della Fondazione: attività di ricerca, editoria e comunicazione per la valorizzazione del patrimonio negli spazi di pertinenza della Fondazione Teatro di San Carlo per una fruizione aperta, accessibile e inclusiva della comunità intorno al Teatro e al Museo e Archivio Storico.

Podcast Voci di MeMUS

Distribuzione della serie di "Voci di MeMUS - conversazioni in rete", podcast già prodotto nel 2021, ideato e curato da Giovanna Tinaro e Dinko Fabris, attraverso i canali tematici della piattaforma ON - Il Teatro delle Culture. Si tratta di un progetto di narrazione partecipativa del patrimonio museale del MeMUS attraverso il racconto collettivo della comunità che diventa parte attiva della valorizzazione e della fruizione della conoscenza di un teatro simbolo della cultura dell'intero mezzogiorno d'Italia.

Il progetto in cantiere - in fase di editing e post-produzione la seconda serie - pone al centro la didattica museale intesa come educazione al patrimonio culturale, un racconto in pillole della prestigiosa storia del Teatro più antico d'Europa suddivisa in "storie".

Distribuzione e cultura digitale: sviluppo dei progetti editoriali, di ricerca e di formazione

La documentazione e la distribuzione dei contenuti di archivio attraverso la cultura digitale ha l'obiettivo di perseguire la missione istituzionale di comunicare la musica, l'arte e le diverse espressioni creative attraverso i linguaggi della contemporaneità, sviluppare la ricerca e l'innovazione in ambito digitale e attrarre nuovo pubblico, mettendo in connessione contenuti di qualità e *live show* con audience molto più ampie, sia in diretta che on-demand: dai tesori d'archivio allo streaming di concerti e spettacolo d'opera, interviste ad artisti di fama mondiale e dietro le quinte. Un progetto di valorizzazione del ricco patrimonio artistico e produttivo del Teatro più antico d'Italia, un palcoscenico digitale senza confini.

Contenuti digitali fruibili anche sulla piattaforma del Teatro di San Carlo "ON - Il Teatro delle Culture".

Il progetto di distribuzione digitale e valorizzazione del patrimonio del Museo e dell'Archivio Storico ha incluso anche l'ideazione di **format audiovisivi specifici per l'accessibilità e l'inclusione** al fine di coinvolgere un pubblico più ampio nei percorsi di valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Teatro più antico d'Italia. La

produzione audiovisiva, infatti, è progettata su specifici script focalizzati sulla storia dell'opera, con particolare attenzione alle fonti d'archivio legate agli allestimenti teatrali e alle personalità celebri nella storia del San Carlo.

Una rassegna di incontri lungo tutta la durata del triennio (2024-2026) accompagnano le performance per raccontare l'opera e i suoi protagonisti attraverso la contaminazione delle arti e delle risorse digitali in un nuovo modo di intendere la divulgazione e la formazione musicale, anche in altri luoghi di pertinenza della Fondazione, per una modalità di partecipazione attiva da parte della comunità, che possa attirare un pubblico di tutte le età.

"Suoni Senza Barriere" - progetto di accessibilità e inclusione dedicato alle disabilità. Sede: Foyer del Teatro di San Carlo - MeMUS, Museo del Teatro di San Carlo.

Suoni Senza Barriere è un progetto pionieristico nel suo genere, che nasce dalla visione innovativa del Teatro di San Carlo, la prima fondazione lirico-sinfonica che si impegna in un percorso concreto di integrazione delle diverse disabilità, aprendo le porte a una nuova concezione di partecipazione culturale e artistica, con l'obiettivo di creare percorsi di fruizione più accessibili e inclusivi attraverso il linguaggio universale della musica.

Attività di formazione di giovani risorse assunte dal Teatro di San Carlo (operatori museali per la fruizione e l'accoglienza e la vigilanza e la custodia) insieme ad altro personale e tirocinanti esterni, a cura del personale esperto interno della Fondazione Teatro di San Carlo (coordinati dal Dipartimento di ricerca editoria e comunicazione).

VISITE GUIDATE affidate ai giovani operatori museali appositamente formati per la fruizione e l'accoglienza.

Conclusioni:

Quello sulla gestione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio museale e archivistico della Fondazione è un progetto ricco e variegato, destinato ad una fruizione originale, intensa, accessibile ed inclusiva del Teatro d'opera più antico del mondo.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

  Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

  - Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FNSV è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante negli ultimi anni. Fortunatamente nel 2024 il FNSV ha mantenuto il livello del 2023.

  - Il contributo della Regione Campania realizzato con Fondi Europei rappresenta una voce anch'essa fondamentale dei ricavi ma non è legata ad alcuna continuità nel tempo ed è sottoposta a stringenti regole di rendicontazione con il rischio di possibili stralci. Si aggiunge, poi, la lunghissima tempistica di liquidazione che non coincide con le esigenze finanziare della Fondazione.

- *Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico"*

  Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza. Resta ancora aperta l'annosa questione dell'onere della manutenzione straordinaria connessa alla proprietà demaniale dell'immobile.

- *Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale*

  L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene, costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del Teatro) e montaggio degli allestimenti scenici.

  Per il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

- *Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio*

  La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera principalmente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'euro sono di importo molto limitato.

- *Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse*

  L'indebitamento è prevalentemente concentrato su aperture di credito e cessione di crediti le quali sono soggette a tassi variabili, pertanto un'oscillazione dei tassi di interesse potrebbe incidere sull'economicità della gestione finanziaria. Come già segnalato la Fondazione, dall'anno 2017, non fa ricorso al credito bancario.

- *Rischio di credito*

  La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati sui Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

- *Rischio di liquidità*

  Tale tipologia di rischio è quella alla quale deve essere data maggiore attenzione, come già più volte rappresentato sia in nota integrativa che nella presente relazione.

La Fondazione, in generale, non dispone di una costante disponibilità finanziaria e se i tempi di incasso, dei propri crediti, dovessero subire ritardi ciò produrrà un inevitabile allungamento dei termini di pagamento nei confronti dei propri fornitori di beni e servizi e degli artisti, generando, a volte, rischi di contenzioso.

La Direzione della Fondazione è costantemente impegnata a monitorare tale rischio.

Pertanto, alla luce dell'attuale situazione e del contesto economico, viene riconosciuto un grado di rischio moderato e monitorato continuamente intraprendendo eventuali azioni volte a garantire lo svolgimento dell'attività.

I *rischi interni* ai quali la Fondazione è esposta si possono sintetizzare in:

Il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 1) ha riconosciuto alle fondazioni lirico-sinfoniche la possibilità di stipulare uno o più contratti di lavoro a tempo determinato:

- a condizione che vi siano esigenze contingenti o temporanee determinate dalla eterogeneità delle produzioni artistiche che rendono necessario l'impiego anche di ulteriore personale artistico e tecnico, ovvero dalla sostituzione di lavoratori temporaneamente assenti; di durata complessiva non superiore a 36 mesi, calcolati a decorrere dal 1° luglio 2019, anche non continuativi e anche all'esito di successive proroghe o rinnovi, fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi; con atto scritto, a pena di nullità. L'atto deve contenere, tra l'altro, l'indicazione espressa della condizione che giustifica l'assunzione di lavoratori a tempo determinato, la proroga o il rinnovo, anche attraverso il riferimento alla realizzazione di uno o più spettacoli o produzioni artistiche cui siano destinati i medesimi lavoratori.

  Fatta salva l'obbligatorietà della forma scritta a pena di nullità, le restanti disposizioni non si applicano ai lavoratori impiegati nelle attività stagionali.

  In caso di superamento del termine di 36 mesi, il lavoratore ha diritto al risarcimento del danno.

  Sono ancora in corso contenziosi nati prima dell'attuazione del suddetto provvedimento, legati al riconoscimento della conversione dei contratti da tempo

determinato a contratti a tempo indeterminato che potrebbero comportare il diritto al risarcimento del danno subito.

È ancora in corso il contenzioso relativo alle cause in materia di ricalcolo del TFR il cui andamento giurisprudenziale non si è ancora del tutto consolidato. La questione è afferente al supposto ricalcolo del TFR, sostenendo le parti che dal calcolo del TFR siano state escluse tre voci retributive percepite nel corso del rapporto lavorativo, che si sostiene essere state fisse e continuative.

A seguito dell'ispezione disposta dal MEF "Verifica amministrativo-contabile presso la Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli (S.I. 1768/IV/2022)" avvenuta dal 28 marzo all'8 aprile 2022, la Fondazione è stata obbligata a rivedere il valore nominale massimo dei buoni erogabili pari a 7,00 euro, allineandosi ai valori massimi previsti per le P.A., alle quali la Fondazione, secondo il parere MEF, viene equiparata.

Pertanto, sono state ripetute ai lavoratori le somme in eccesso rese in forma di buoni pasto, essendo la Fondazione obbligata, dagli organi statali, a conformarsi alle direttive impartite all'esito dell'ispezione suddetta, secondo le modalità indicate dall'Avvocatura di Stato.

Ne consegue che sono pervenuti ricorsi da parte di n. 26 lavoratori, con fissazione prossima udienza ad ottobre 2025.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di stesura della presente relazione non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI PARTICOLARI E FATTI CONTINGENTI

La Fondazione non presenta significative passività di cui non siano già state fornite informazioni sia nella presente relazione che in quelle relative a periodi precedenti o che non siano coperte da adeguati fondi.

SITUAZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

La Fondazione ha presentato regolarmente tutte le dichiarazioni fiscali previste dalla normativa. Alla data di redazione della presente relazione risultano versate le ritenute fiscali e previdenziali relative ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

Per quanto attiene la posizione previdenziale alla data di redazione della presente relazione la Fondazione è in regola con i versamenti contributivi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione relativa all'anno 2024, sotto la guida del Sovrintendente Stéphane Lissner, è stata improntata al rispetto dei vincoli e dei limiti del piano di risanamento i cui obiettivi sono:

- il mantenimento dell'equilibrio economico registrato negli ultimi esercizi dalla Fondazione;
- il raggiungimento dell'equilibrio finanziario mediante una serie di azioni volte al costante rientro dei crediti e al mantenimento dell'indipendenza dagli istituti di credito;
- il rispetto della tempestività dei tempi di pagamento dei debiti commerciali nei termini stabiliti per le P.A.;
- il consolidamento del percorso della patrimonializzazione così come previsto dal comma 1 della Legge 160/2016 e dall'art. 1, comma 359, della L. 234 del 30 dicembre 2021;
- la prosecuzione del processo di stabilizzazione nel rispetto della dotazione organica approvata con Decreto del Ministero della Cultura di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 febbraio 2022, n. 64, nel rispetto degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della Fondazione.

SEDI SECONDARIE

La nostra Fondazione svolge la propria attività anche nelle seguenti sedi:

- MeMUS - Locali ubicati all'interno del Palazzo Reale di Napoli;
- Laboratori Vigliena - Capannoni industriali ubicati nell'area portuale di Napoli;
- Prossima apertura della sede ubicata all'interno del Palazzo Cavalcanti.

CONCLUSIONI

Il presente documento attesta il **diciassettesimo anno** di equilibrio economico, previsto anche per l'anno 2025. L'aspetto finanziario registra ancora un miglioramento rispetto ai precedenti esercizi. Prosegue l'azione di rendicontazione e recupero dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti della Regione Campania sui progetti finanziati con risorse della Comunità Europea e relativi ai precedenti esercizi. Questa situazione di equilibrio economico e la regolarità dei flussi di liquidità rende possibile, alla Fondazione, di programmare la propria attività a condizione che i fattori testé citati rimangano costanti nel tempo.

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria".

I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni (Fondo Pensioni e Fondo Rischi).

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria della Fondazione.

Sulla base di quanto esposto, Vi invito ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024 così come sottoposto e di destinare l'utile d'esercizio ad incremento del fondo di gestione disponibile.

Napoli, 28 febbraio 2025

Il Sovrintendente
Stéphane Lissner

Reg. Imp
Rea NA 637619

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Sede in Napoli - via San Carlo 98/F

Bilancio al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		18.568
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	79.867.513	81.641.865
	79.867.513	81.660.433
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.120.993	4.120.993
2) Impianti e macchinario	3.771.312	3.285.444
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.824.262	1.819.229
4) Altri beni	965.046	986.218
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	10.681.613	10.211.884
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni		**90.549.126**	**91.872.317**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		20.000	50.000
5) Acconti			
		20.000	50.000
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	1.042.054		1.718.691
- oltre l'esercizio			
		1.042.054	1.718.691
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	529.509		596.134
- oltre l'esercizio			
		529.509	596.134
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	5.199.814		9.704.104
- oltre l'esercizio			
		5.199.814	9.704.104
		6.771.377	12.018.929
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			

2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		50
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		50
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	46.523.896	43.276.750
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	7.157	10.206
	46.531.053	43.286.956
Totale attivo circolante	**53.322.430**	**55.355.935**
D) Ratei e risconti	**285.928**	**73.789**
Totale attivo	**144.157.484**	**147.302.041**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2024**	**31/12/2023**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	26.947.202	25.357.061
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		

Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre ...	25.324.712	25.324.714
	25.324.712	25.324.714
	25.324.712	25.324.714
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	578.775	529.976
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	**52.850.689**	**51.211.751**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	17.696.271	18.643.922
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	11.622.373	11.816.240
Totale fondi per rischi e oneri	**29.318.644**	**30.460.162**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.673.749**	**2.990.716**
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso soci per finanziamenti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio		31
- oltre l'esercizio		
		31
5) Verso altri finanziatori		

- entro l'esercizio	953.578		953.578
- oltre l'esercizio	16.744.968		17.605.935
		17.698.546	18.559.513
6) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	1.610.400		1.682.429
- oltre l'esercizio			
		1.610.400	1.682.429
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	952.014		994.116
- oltre l'esercizio			
		952.014	994.116
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	1.176.093		1.157.695
- oltre l'esercizio			
		1.176.093	1.157.695
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	4.495.681		4.323.663
- oltre l'esercizio			
		4.495.681	4.323.663
Totale debiti	**25.932.734**		**26.717.447**
E) Ratei e risconti	**33.381.668**		**35.921.965**
Totale passivo	**144.157.484**		**147.302.041**

Conto economico

		31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.678.821	6.004.614
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(30.000)	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	3.999.903		5.235.030
b) Contributi in conto esercizio	29.334.563		30.665.862
		33.334.466	35.900.892
Totale valore della produzione		**40.983.287**	**41.905.506**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		678.055	734.086
7) Per servizi		13.408.780	12.745.403
8) Per godimento di beni di terzi		1.197.496	1.154.577
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	15.411.067		15.301.169
b) Oneri sociali	3.695.649		4.298.429
c) Trattamento di fine rapporto	948.820		969.695
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	643.072		623.827
		20.698.608	21.193.120
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.792.919		1.794.359
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.081.561		988.466
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		2.874.480	2.782.825
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		1.365.198	2.300.000
13) Altri accantonamenti		346.986	
14) Oneri diversi di gestione		773.870	851.082
Totale costi della produzione		**41.343.473**	**41.761.093**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(360.186)**	**144.413**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			

16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	1.223.503		639.308
		1.223.503	639.308
		1.223.503	639.308
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	120.976		139.806
		120.976	139.806
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**1.102.527**	**499.502**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**742.341**		**643.915**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			

a) Imposte correnti	163.566		113.939
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		163.566	113.939
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		**578.775**	**529.976**

Reg. Imp.
Rea NA 637619

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Sede in Napoli - via San Carlo 98/F

Rendiconto finanziario al 31/12/2024

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	578.775	529.976
Imposte sul reddito	163.566	113.939
Interessi passivi (interessi attivi)	(1.102.527)	(499.502)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(360.186)	144.413
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.874.480	2.782.825
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.874.480	2.782.825
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.514.294	2.927.238
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	30.000	
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	676.637	408.916
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(72.029)	74.805
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(212.139)	(53.989)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.540.297)	(3.369.799)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.511.267	2.930.309
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.393.439	(9.758)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.907.733	2.917.480
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.102.527	499.502
(Imposte sul reddito pagate)	44.396	(19.670)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.458.485)	(2.591.516)

Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(311.562)	(2.111.684)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	4.596.171	805.796
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.551.290)	(1.189.458)
(Investimenti)	(1.551.290)	(1.189.458)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	1	(17.617)
(Investimenti)	1	(17.617)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate	50	
(Investimenti)		
Disinvestimenti	50	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.551.239)	(1.207.075)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(31)	(7.019)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(860.967)	(858.787)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.060.163	6.597.981
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	199.165	5.732.175
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	3.244.097	5.330.896
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	43.276.750	37.943.895
Assegni		
Danaro e valori in cassa	10.206	12.165
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.286.956	37.956.060
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	46.523.896	43.276.750
Assegni		
Danaro e valori in cassa	7.157	10.206
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	46.531.053	43.286.956
Di cui non liberamente utilizzabili		

Dati anagrafici	
denominazione	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO
capitale sociale	0,00
capitale sociale interamente versato	si
partita IVA	00299840637
codice fiscale	00299840637
forma giuridica	FONDAZIONE LIRICO SINFONICA
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		18.568
7) altre	79.867.513	81.641.865
Totale immobilizzazioni immateriali	79.867.513	81.660.433
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.120.993	4.120.993
2) impianti e macchinario	3.771.312	3.285.444
3) attrezzature industriali e commerciali	1.824.262	1.819.229
4) altri beni	965.046	986.218
Totale immobilizzazioni materiali	10.681.613	10.211.884
Totale immobilizzazioni (B)	90.549.126	91.872.317
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	20.000	50.000
Totale rimanenze	20.000	50.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.042.054	1.718.691
Totale crediti verso clienti	1.042.054	1.718.691
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	529.509	596.134
Totale crediti tributari	529.509	596.134
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.199.814	9.704.104
Totale crediti verso altri	5.199.814	9.704.104
Totale crediti	6.771.377	12.018.929
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni		50
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		50
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	46.523.896	43.276.750
3) danaro e valori in cassa	7.157	10.206
Totale disponibilità liquide	46.531.053	43.286.956
Totale attivo circolante (C)	53.322.430	55.355.935
D) Ratei e risconti	285.928	73.789
Totale attivo	144.157.484	147.302.041
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.947.202	25.357.061
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	25.324.712	25.324.714
Totale altre riserve	25.324.712	25.324.714

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	578.775	529.976
Totale patrimonio netto	52.850.689	51.211.751
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	17.696.271	18.643.922
4) altri	11.622.373	11.816.240
Totale fondi per rischi ed oneri	29.318.644	30.460.162
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.673.749	2.990.716
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		31
Totale debiti verso banche		31
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	953.578	953.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.744.968	17.605.935
Totale debiti verso altri finanziatori	17.698.546	18.559.513
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.610.400	1.682.429
Totale debiti verso fornitori	1.610.400	1.682.429
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	952.014	994.116
Totale debiti tributari	952.014	994.116
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.093	1.157.695
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.176.093	1.157.695
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.495.681	4.323.663
Totale altri debiti	4.495.681	4.323.663
Totale debiti	25.932.734	26.717.447
E) Ratei e risconti	33.381.668	35.921.965
Totale passivo	144.157.484	147.302.041

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Altre ...	25.324.712	25.324.714

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.678.821	6.004.614
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(30.000)	
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.334.563	30.665.862
altri	3.999.903	5.235.030
Totale altri ricavi e proventi	33.334.466	35.900.892
Totale valore della produzione	40.983.287	41.905.506
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	678.055	734.086
7) per servizi	13.408.780	12.745.403
8) per godimento di beni di terzi	1.197.496	1.154.577
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.411.067	15.301.169
b) oneri sociali	3.695.649	4.298.429
c) trattamento di fine rapporto	948.820	969.695
e) altri costi	643.072	623.827
Totale costi per il personale	20.698.608	21.193.120
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.792.919	1.794.359
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.081.561	988.466
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.874.480	2.782.825
12) accantonamenti per rischi	1.712.184	2.300.000

14) oneri diversi di gestione	773.870	851.082
Totale costi della produzione	41.343.473	41.761.093
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(360.186)	144.413
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.223.503	639.308
Totale proventi diversi dai precedenti	1.223.503	639.308
Totale altri proventi finanziari	1.223.503	639.308
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	120.976	139.806
Totale interessi e altri oneri finanziari	120.976	139.806
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.102.527	499.502
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	742.341	643.915
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	163.566	113.939
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	163.566	113.939
21) Utile (perdita) dell'esercizio	578.775	529.976

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	578.775	529.976
Imposte sul reddito	163.566	113.939
Interessi passivi/(attivi)	(1.102.527)	(499.502)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(360.186)	144.413
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.874.480	2.782.825
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.874.480	2.782.825
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.514.294	2.927.238
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.000	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	676.637	408.916
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(72.029)	74.805
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(212.139)	(53.989)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.540.297)	(3.369.799)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.511.267	2.930.309
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.393.439	(9.758)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.907.733	2.917.480
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.102.527	499.502
(Imposte sul reddito pagate)	44.396	(19.670)
(Utilizzo dei fondi)	(1.458.485)	(2.591.516)
Totale altre rettifiche	(311.562)	(2.111.684)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.596.171	805.796
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.551.290)	(1.189.458)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1	(17.617)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	50	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.551.239)	(1.207.075)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(31)	(7.019)
(Rimborso finanziamenti)	(860.967)	(858.787)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.060.163	6.597.981
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	199.165	5.732.175
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.244.097	5.330.896
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	43.276.750	37.943.895
Danaro e valori in cassa	10.206	12.165
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.286.956	37.956.060
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	46.523.896	43.276.750
Danaro e valori in cassa	7.157	10.206
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	46.531.053	43.286.956

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 578.775.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione e pertanto lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., recependo il D.Lgs. 153/2015, e se compatibili con il D.Lgs. 367 del 29/6/1996, secondo la prassi del settore, dell'art. 19 dello Statuto della Fondazione;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli

artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- la Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili per gli Enti No Profit. Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCI

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio dei Revisori.

La Fondazione Teatro di San Carlo nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'Ente Lirico effettuata ai sensi del D.Lgs. 367 del 29/06/1996.

Nella voce vi è un'immobilizzazione di durata indeterminata costituita dal diritto d'uso perpetuo dell'immobile, iscritto al valore attribuito in sede di trasformazione, sulla base di perizia di stima, per la quale non si procede ad ammortamento. L'iscrizione tra le voci dell'attivo è originata dalla norma di trasformazione degli Enti Lirici in Fondazioni e dalla prassi adottata dal settore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo natura incrementativa del bene, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella

originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Fondazione valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L’eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d’opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

I beni riconosciuti patrimonio artistico della Fondazione non sono più ammortizzati, in quanto il valore residuo stimato al termine della vita utile è superiore al valore di iscrizione. Tali beni non sono infatti soggetti a deperimento o a perdita di valore, poiché opere d’arte.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Containers	20%
Impianti e macchinari	10%-19%-20%
Attrezzature	10%
Altri beni	15,50%-12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento non è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati e non entrati in funzione. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto determinato secondo il metodo del Costo Medio Ponderato, ai sensi del comma 1 n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Esse sono costituite della merce esistente alla data di chiusura di esercizio derivante dell'attività di merchandising e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

1) verso clienti

5-bis) crediti tributari

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n.6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" e sono iscritte al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il patrimonio netto e il passivo di Stato patrimoniale.

Nella voce "Patrimonio netto" sono iscritti, tra l'altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione.

Patrimonio netto

Con riferimento all'art. 2427 - 7 bis, si precisa che per statuto la Fondazione può utilizzare le voci del patrimonio netto esclusivamente per l'attività ed in caso di scioglimento è prevista la devoluzione del patrimonio, inoltre gli utili non sono distribuibili.

Con riferimento alla direttiva del 13 gennaio 2010 prot. N.595 S.22.11.04.19 emessa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali si precisa che il Patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7 del

D.Lgs. n. 367 del 29/6/1996 ammontava ad Euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro di San Carlo fu stimato Euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata.

Nella voce "Patrimonio netto" sono iscritti, tra l'altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione. I contributi erogati dai Soci Fondatori in conto gestione sono contabilizzati tra i ricavi.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. I fondi in esame accolgono i fondi di pensione integrativa, costituiti in aggiunta al trattamento di legge per il personale dipendente, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile.

Tali fondi risultano essere certi nell'esistenza e indeterminati nell'ammontare, pur se stimabili con ragionevolezza, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio oltre che dalla vita utile lavorativa. Periodicamente risulta necessario effettuare verifiche attuariali per l'adeguamento del fondo ai valori attuali.

Altri Fondi per rischi ed oneri

Gli altri "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13. Sono stati stanziati fondi per rischi e oneri per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Pertanto i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile, tenuto conto di quanto espressamente previsto dal D.Lgs. 252/2005 del 5/12/2005 e successivi decreti e regolamenti in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine. Con riferimento alle disposizioni di prima applicazione del costo ammortizzato, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare tale criterio a tutti i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2024 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La Fondazione Teatro di San Carlo ai sensi del Decreto Legislativo 29/06/1996 n. 367 è esente dall'imposta sui redditi (IRES) ed è assoggettata esclusivamente all'imposta sull'attività produttiva (IRAP).

Le imposte correnti per IRAP ammontano ad Euro 163.566. Nell'esercizio sono stati versati acconti per Euro 113.939. Le imposte sono state determinate apportando le dovute rettifiche al risultato civilistico nel rispetto della normativa fiscale.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Il saldo delle immobilizzazioni al 31/12/2024 è di Euro 90.549.126.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
79.867.513	81.660.433	(1.792.920)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo		803.215	417.954	87.243.562	88.464.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		803.215	399.386	5.601.697	6.804.298
Valore di bilancio			18.568	81.641.865	81.660.433
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.792.919		(18.568)	(1.774.352)	(1)
Ammortamento dell'esercizio	1.792.919				1.792.919
Totale variazioni			(18.568)	(1.774.352)	(1.792.920)
Valore di fine esercizio					
Costo		803.215	417.954	87.243.563	88.464.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		803.215	417.954	7.376.050	8.597.219
Valore di bilancio				79.867.513	79.867.513

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per la Fondazione. L'importo è di Euro 79.867.513. La variazione rispetto all'esercizio precedente è data dalla sola quota di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.681.613	10.211.884	469.729

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.195.997	21.435.101	3.769.642	4.848.782	34.249.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.004	18.149.657	1.950.413	3.862.564	24.037.638
Valore di bilancio	4.120.993	3.285.444	1.819.229	986.218	10.211.884
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		485.868	5.033	1.060.389	1.551.290
Ammortamento				1.081.561	1.081.561

dell'esercizio					
Totale variazioni		485.868	5.033	(21.172)	469.729
Valore di fine esercizio					
Costo	4.195.997	22.644.887	4.041.848	4.916.367	35.799.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.004	18.873.575	2.217.586	3.951.321	25.117.486
Valore di bilancio	4.120.993	3.771.312	1.824.262	965.046	10.681.613

Nelle immobilizzazioni materiali, è presente la voce terreni e fabbricati esposta per Euro 4.120.993. Tale voce, si riferisce ai due appartamenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. I suddetti beni non sono ammortizzati poiché non ancora entrati in funzione.

Si segnala che nelle categorie “Arredi per il teatro” e “Bozzetti e figurini”, ricompresi alla voce 2) Impianti e Macchinari sono indicati anche i beni facenti parte del cosiddetto “Patrimonio Artistico”.

I principali incrementi riguardano la categoria “Impianti e Macchinari”, per cui la variazione è pari ad Euro 485.868, e sono relativi prevalentemente agli allestimenti scenici, costumi e calzature, altri impianti, materiale per scenografia. Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Non si è proceduto a nessuna rivalutazione delle voci relative alle immobilizzazioni.

Attivo circolante

L’attivo circolante raggruppa, sotto la lettera “C”, le seguenti voci della sezione “attivo” dello Stato patrimoniale:

Voce I - Rimanenze;

Voce II - Crediti;

Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Voce IV - Disponibilità Liquide.

L’ammontare dell’Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a Euro 53.322.430.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione, pari ad Euro 2.033.505.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
20.000	50.000	(30.000)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all’esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	50.000	(30.000)	20.000
Totale rimanenze	50.000	(30.000)	20.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.771.377	12.018.929	(5.247.552)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 6.771.377. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante. Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.718.691	(676.637)	1.042.054	1.042.054
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	596.134	(66.625)	529.509	529.509
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.704.104	(4.504.290)	5.199.814	5.199.814
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.018.929	(5.247.552)	6.771.377	6.771.377

"Crediti verso Clienti"

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 1.042.054 hanno subito un decremento di Euro 676.637 rispetto al precedente esercizio.

Natura e composizione della voce "C.II.5bis) Crediti Tributari"

I Crediti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 529.509, riferito prevalentemente al credito per ritenute su interessi attivi e al crediti verso erario.

Natura e composizione della voce "C.II.5 Quater) Crediti Verso Altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "c*rediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi Euro 5.199.814.

Di seguito il dettaglio:

- *Crediti verso Regione Euro 3.400.000, decrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.412.985, avendo incassato i crediti riferibili a Napoli Città Lirica/Regione Lirica e i relativi contributi per progetti minori;*
- *Anticipi a fornitori Euro 15.000, invariato rispetto al precedente esercizio;*
- *Crediti verso art. ex Enpals Euro 38.306, incrementato di Euro 1.676;*

- *Crediti verso Inail Euro 3.587, invariato rispetto all'esercizio precedente;*
- *Crediti v/so personale x acconti Euro 5.800, decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 7.170;*
- *Crediti verso Comune di Napoli Euro 70.000, decrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 398.382, riferibile al contributo progetto Raffinerie;*
- *Crediti verso Città Metropolitana pari ad Euro 1.550.000;*
- *Crediti diversi pari ad Euro 81.798, decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 98.218, comprensivi cauzioni pari ad Euro 64.533 e del fondo spese presso l'Avvocatura di Euro 17.265;*
- *La restante parte si riferisce a crediti diversi.*

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.042.054
Totale	1.042.054

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	529.509	5.199.814	6.771.377
Totale	529.509	5.199.814	6.771.377

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
46.531.053	43.286.956	3.244.097

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	43.276.750	3.247.146	46.523.896
Denaro e altri valori in cassa	10.206	(3.049)	7.157
Totale disponibilità liquide	43.286.956	3.244.097	46.531.053

Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2024 è pari ad Euro 285.928.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
285.928	73.789	212.139

Misurano proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	13.789	60.000	73.789
Variazione nell'esercizio	(13.789)	225.928	212.139
Valore di fine esercizio		285.928	285.928

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari a Euro 52.850.689.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
52.850.689	51.211.751	1.638.938

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto evidenzia una variazione in Euro 1.638.938, Il patrimonio netto evidenzia una variazione in aumento a seguito del contributo straordinario del MiC pari ad Euro 1.060.165, oltre l'utile dell'esercizio 2024.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	25.357.061	1.590.141		26.947.202
Varie altre riserve	25.324.714	(2)		25.324.712
Totale altre riserve	25.324.714	(2)		25.324.712
Utile (perdita) dell'esercizio	529.976	(529.976)	578.775	578.775
Totale patrimonio netto	51.211.751	1.060.163	578.775	52.850.689

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Altre ...	25.324.712
Totale	25.324.712

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	26.947.202	25.357.061
Riserva legale		
Altre Riserve	25.324.712	25.324.714

Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	578.775	529.976
Totale patrimonio netto	52.850.689	51.211.751
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.C.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	26.947.202	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	25.324.712	
Totale altre riserve	25.324.712	
Totale	52.271.914	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Altre ...	25.324.712	E
Totale	25.324.712	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	**Riserva…**	**Risultato d'esercizio**	**Totale**
All'inizio dell'esercizio precedente	23.924.050	19.771.086	388.658	44.083.794
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	1.433.011	5.553.628	(388.658)	6.597.981
Risultato dell'esercizio precedente			529.976	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	25.357.061	25.324.714	529.976	51.211.751
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	1.590.141	(2)	(529.976)	1.060.163
Risultato dell'esercizio corrente			578.775	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	26.947.202	25.324.712	578.775	52.850.689

Fondi per rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri risultano pari ad Euro 29.318.644 come di seguito:

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
29.318.644	30.460.162	(1.141.518)

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.643.922	11.816.240	30.460.162
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	947.651	193.867	1.141.518
Totale variazioni	(947.651)	(193.867)	(1.141.518)
Valore di fine esercizio	17.696.271	11.622.373	29.318.644

Il Fondo di pensione aggiuntiva ha subito una variazione netta di Euro 947.651, decrementato per gli esborsi dovuti pari ad Euro 1.294.637 e incrementato in considerazione dell'accantonamento calcolato in base al tasso d'inflazione dell'anno di riferimento, pari ad Euro 346.986.

La voce **Altri fondi** è pari a Euro 11.622.373. Rispetto al precedente esercizio risulta una variazione netta pari ad Euro 193.867. L'incremento è riferibile alla considerazione di alcune passività potenziali per cui è stato appostato un ulteriore accantonamento e al rilascio dovuto per i contenziosi definiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo al 31/12/2024 è pari ad Euro 2.673.749.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.673.749	2.990.716	(316.967)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.990.716
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	316.967
Totale variazioni	(316.967)
Valore di fine esercizio	2.673.749

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Dal 1° gennaio 2007 affluiscono a tale voce solamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione alla Fondazione mentre il maturato dell'anno viene versato

a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti. La variazione netta è pari ad Euro 316.967. L'accantonamento TFR è pari ad Euro 948.820.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 25.932.734. In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni come riportato nel prospetto seguente che fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
25.932.734	26.717.447	(784.713)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	31	(31)			
Debiti verso altri finanziatori	18.559.513	(860.967)	17.698.546	953.578	16.744.968
Debiti verso fornitori	1.682.429	(72.029)	1.610.400	1.610.400	
Debiti tributari	994.116	(42.102)	952.014	952.014	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.157.695	18.398	1.176.093	1.176.093	
Altri debiti	4.323.663	172.018	4.495.681	4.495.681	
Totale debiti	26.717.447	(784.713)	25.932.734	9.187.766	16.744.968

Il totale dei debiti risulta così composto:

Debiti v/altri finanziatori ammonta a complessivi Euro 17.698.546 debito riferito al mutuo MEF.

I finanziamenti erogati dal MEF sono regolati ad un tasso di interesse fisso annuo pari a 0,50% ed hanno durata trentennale.

Debiti Vs Fornitori

Debiti v/fornitori all'esercizio esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Euro 1.610.400.

Rispetto all'esercizio precedente si nota un decremento di Euro 72.029.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti relativi all'Imposta sui redditi per attività produttiva (IRAP) sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

I debiti tributari in totale esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Euro 952.014. Rispetto all'esercizio precedente vi è un decremento Euro 42.102.

Debiti v/istituti di previdenza ammontano a Euro 1.176.093, tutti entro l'esercizio successivo. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di Euro 18.398.

Altri Debiti ammontano a Euro 4.495.681, tutti entro l'esercizio successivo. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di Euro 172.018. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso il personale per ferie e ratei di tredicesima e quattordicesima per Euro 1.117.945, debiti per il personale aggiunto da pagarsi nel mese di gennaio 2025, oltre a debiti riferibili agli incassi degli abbonamenti per spettacoli non ancora effettuati alla data del 31/12/2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori
Italia	17.698.546	1.610.400
Totale	17.698.546	1.610.400

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	952.014	1.176.093	4.495.681	25.932.734
Totale	952.014	1.176.093	4.495.681	25.932.734

Ratei e risconti passivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2024 è pari ad Euro 33.381.668.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
33.381.668	35.921.965	(2.540.297)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	225.000	35.696.965	35.921.965
Variazione nell'esercizio	(225.000)	(2.315.297)	(2.540.297)
Valore di fine esercizio		33.381.668	33.381.668

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Altri da lavori di ristrutturazione	33.381.668
	33.381.668

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, prevalentemente riferibili ai contributi erogati per i

lavori di ristrutturazione e riscontati con la tecnica dell'ammortamento, conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono decrementati per la quota di ammortamento riferita ai lavori di ristrutturazione pari ad Euro 1.754.797.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
40.983.287	41.905.506	(922.219)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.678.821	6.004.614	1.674.207
Variazioni rimanenze prodotti	(30.000)		(30.000)
Altri ricavi e proventi	33.334.466	35.900.892	(2.566.426)
Totale	**40.983.287**	**41.905.506**	**(922.219)**

La variazione dei ricavi e prestazione è positiva per un aumento degli incassi del botteghino. Gli altri ricavi sono commentati di seguito.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	7.678.821
Totale	7.678.821

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Area geografica	Vendite	Valore esercizio corrente
Italia	7.678.821	7.678.821
Totale	7.678.821	7.678.821

Altri Ricavi

Tra gli altri ricavi sono iscritti i ricavi derivanti dalla gestione accessoria ed i contributi per la gestione ricevuti dai soci fondatori, dai soci privati e dai contributi in conto investimenti.

I contributi in conto esercizio, iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito

della certezza, sono esposti nella voce “Altri ricavi e proventi” del Conto economico.

I contributi per i quali non sussiste la certezza dell’an e del quantum sono iscritti sempre alla voce “Altri ricavi e proventi” all’atto dell’incasso. I contributi in conto investimento sono iscritti gradualmente nel Conto economico alla voce “Altri ricavi e proventi” con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene di riferimento. Il residuo è iscritto nello Stato patrimoniale, alla voce risconti passivi. Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al Conto economico solo per la quota di competenza dell’esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 33.334.466.

Le voce 5 a) è rappresentata principalmente: dalle visite guidate per Euro 659.021, locazioni attive per Euro 883.488, ricavi scuola di danza per Euro 190.352, ricavi coro voci bianche per Euro 35.474. Le suddette voci sono tutte in lieve aumento rispetto all’esercizio precedente. Le sopravvenienze gestionali invece subiscono una riduzione in quanto risultano pari ad Euro 1.810.822 contro Euro 2.591.082 per l’esercizio 2023.

Le voce 5 b) è rappresentata dai contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 29.334.563 di cui per i soci fondatori si rileva: il Contributo del MiC per Euro 14.580.458, il Contributo del Comune di Napoli per Euro 600.000, il Contributo della Regione Campania di Euro 5.000.000, ed, inoltre, un Contributo della Città Metropolitana pari ad Euro 5.932.158.

La restante parte è rappresentata dai contributi di sostenitori, dai contributi art bonus per Euro 1.207.950, e dal contributo c/investimenti pari ad Euro 1.754.797.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle

voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
41.343.473	41.761.093	(417.620)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	678.055	734.086	(56.031)
Servizi	13.408.780	12.745.403	663.377
Godimento di beni di terzi	1.197.496	1.154.577	42.919
Salari e stipendi	15.411.067	15.301.169	109.898
Oneri sociali	3.695.649	4.298.429	(602.780)
Trattamento di fine rapporto	948.820	969.695	(20.875)
Altri costi del personale	643.072	623.827	19.245
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.792.919	1.794.359	(1.440)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.081.561	988.466	93.095
Accantonamento per rischi	1.712.184	2.300.000	(587.816)
Oneri diversi di gestione	773.870	851.082	(77.212)
Totale	**41.343.473**	**41.761.093**	**(417.620)**

Le voci del Costo della produzione nel complesso sono in linea con il precedente esercizio.

L'accantonamento al fondo rischi si riferisce ai contenziosi che potrebbero generare passività future.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.102.527	499.502	603.025

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.223.503	639.308	584.195
(Interessi e altri oneri finanziari)	(120.976)	(139.806)	18.830
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**1.102.527**	**499.502**	**603.025**

I proventi si riferiscono ad investimenti relativi ad operazioni sul mercato monetario effettuate in considerazione della liquidità ottenuta a seguito della ricapitalizzazione del MiC da Legge n. 234/21, come commentato nella relazione sulla gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
163.566	113.939	49.627

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	163.566	113.939	49.627
IRES	163.566	113.939	49.627
Totale	**163.566**	**113.939**	**49.627**

BILANCIO AL 31.12.2024 Calcolo IRAP anno 2024	ANNO 2024
Valore della Produzione	€ 41.013.287
Costi per materie prime di consumo e merci	€ 678.055
Costi per servizi	€ 13.408.780
Costi per godimento beni di terzi	€ 1.197.496
Costi per ammortamenti	€ 2.874.480
Variazioni delle rimanenze	€ 30.000
Oneri diversi di gestione	€ 773.870
DIFFERENZE FRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	**€ 22.050.606**
Totale variazioni in aumento	**€ 1.053.519**
costo del personale	€ 8.294
I.M.U.	€ 5.295
Altre variazioni in aumento	€ 1.039.930
Totale Variazioni in diminuzione	**€ 19.813.062**
Buoni Pasto	€ 519.450
Deduzioni costo personale dipendente a tempo indeterminato	€ 18.287.406
Utilizzo fondo Rischi	€ 1.006.206
Valore della Produzione Netta	€ 3.291.063
IRAP 2024	**€ 163.566**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	22.050.606	
Variazioni in aumento	1.053.519	
Variazione in diminuzione	19.813.062	
Totale	3.291.063	
Onere fiscale teorico (5%)		163.566
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	3.291.063	
IRAP corrente per l'esercizio	163.566	

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ENTITA' NUMERICA DEL PERSONALE IN ESSERE AL 31/12/2024		
	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO
Professori d'orchestra	90,00	7,00
Artisti del coro	78,00	6,00
Maestri Collaboratori	6,00	0,00
Ballo	39,00	28,00
Impiegati	27,00	0,00
Dirigenti	3,00	1,00
Tecnici	95,00	1,00
Servizi vari	6,00	0,00
Contr. Collab e profess.		
TOTALI	**344**	**43**

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE AL 31/12/2024		
	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO
Professori d'orchestra	83,35	11,11
Artisti del coro	75,88	2,75
Maestri Collaboratori	6,00	1,06
Ballo	38,34	8,49
Impiegati	25,83	0,00
Dirigenti	3,00	1,00
Tecnici	89,46	4,21
Servizi vari	6,91	0,20
Contr. Collab e profess.		
TOTALI	**328,77**	**28,82**

RIEPILOGO CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE AL 31/12/2024		
	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO
Personale artistico	203,57	23,42
Personale tecnico	96,37	4,40
Personale amministrativo	25,83	0,00
Dirigenti	3,00	1,00
TOTALI	**328,77**	**28,82**

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso per il collegio sindacale corrisposto nell'esercizio 2024 è stato complessivamente pari ad Euro 30.222.

	Sindaci
Compensi	30.222

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	**Euro**	**578.775**
5% (20%) a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a {…}	Euro	

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE ARTISTICA
anno 2024

Relazione artistica anno 2024

Il 2024 al Teatro di San Carlo

La programmazione artistica del Teatro di San Carlo nell'anno 2024 ha raggiunto un complessivo di dodici titoli d'opera, quattro balletti e diciassette concerti, cui si aggiunge la terza edizione del Festival Pianistico e gli appuntamenti della rassegna cameristica.
La Stagione d'Opera ha segnato il debutto al Lirico napoletano di registi di fama internazionale quali Dmitri Tcherniakov, Krzysztof Warlikowski e Justin Way. Sono tornati, invece, al Teatro di San Carlo Emma Dante, Mario Martone, Romain Gilbert, Jetske Mijnssen, Lorenzo Amato, Klaus Michael Grüber e Daniele Finzi Pasca.
Tra i direttori d'orchestra impegnati nelle produzioni operistiche si segnalano Henrik Nánási, Constantin Trinks, Lorenzo Passerini, Pinchas Steinberg, Edward Gardner, Daniele Callegari, Riccardo Frizza, Giacomo Sagripanti, Sir Mark Elder, Michele Spotti.
Il cartellone è stato scandito dalla presenza di voci della lirica mondiale come: Aigul Akhmetshina, Maria Agresta, Gábor Bretz, Francesco Demuro, Freddie De Tommaso, Antonio Di Matteo, Alex Esposito, Michael Fabiano, Andrzej Filończyk, Elīna Garanča, Asmik Grigorian, Ekaterina Gubanova, Barbara Hannigan, Lianna Haroutounian, Jonas Kaufmann, Anna Netrebko, Mattia Olivieri, Ernesto Petti, Anna Pirozzi, Anita Rachvelishvili, John Relyea, Artur Ruciński, Luca Salsi, Nadine Sierra, Ludovic Tézier, Alexander Tsymbalyuk, Pretty Yende, Selene Zanetti.
Nell'ambito della Stagione di Danza, il grande classico *Lo schiaccianoci* di Čajkovskij ha visto una nuova coreografia curata da Simone Valastro.
Due titoli operistici hanno visto impegnato il Direttore Musicale Dan Ettinger, a sua volta protagonista di quattro appuntamenti della Stagione di Concerti. In questa, il Teatro di San Carlo ha accolto il ritorno di grandi direttori quali Pinchas Steinberg, Marco Armiliato, James Gaffigan e Dmitry Matvienko. Per la prima volta al Lirico di Napoli, invece, sono saliti sul podio Jochen Rieder, Ingo Metzmacher ed Edward Gardner. Una particolare attenzione è stata dedicata alle grandi voci della lirica contemporanea con i recital di Jonas Kaufmann, Maria Agresta insieme a Freddie De Tommaso, Barbara Hannigan, Nadine Sierra e Asmik Grigorian mentre, in concerto con l'Orchestra del Teatro di San Carlo, vi sono stati Caterina Piva, Francesco Castoro e Dario Russo, e ancora John

I vespri siciliani

Relyea, Giorgio Berrugi e Marina Monzò. Tra i solisti che hanno condiviso il palcoscenico con la compagine orchestrale sancarliana, si citano Nikolay Lugansky e Lucas Debargue al pianoforte, Matilda Lloyd alla tromba, Sergej Krylov al violino.
Il Festival Pianistico ha visto l'atteso ritorno di Grigory Sokolov, pianista tra i più acclamati della scena internazionale, seguito dai debutti di David Fray, Mikhail Pletnev e Francesco Piemontesi.

Stagione d'Opera

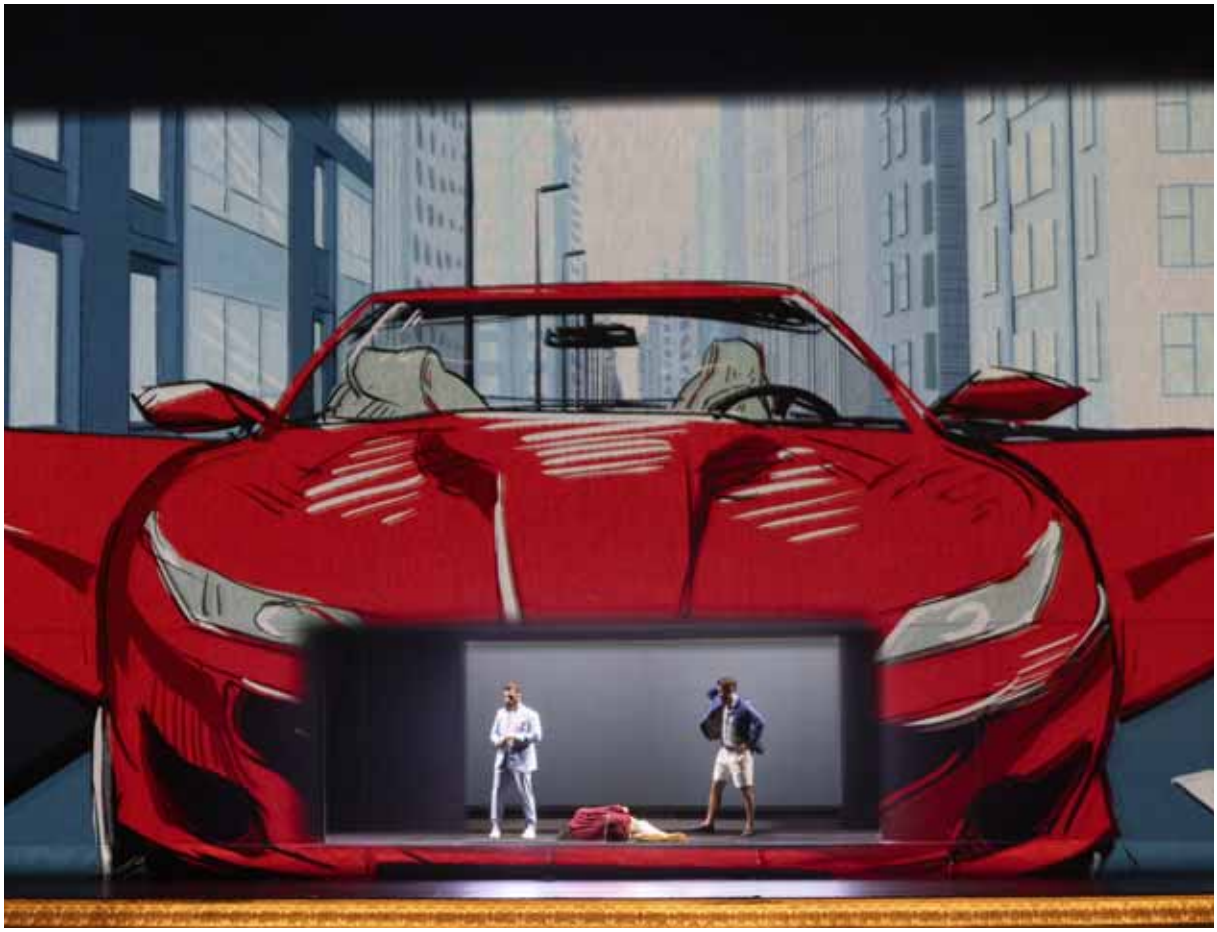
La ripresa della Stagione d'Opera nell'anno 2024 è avvenuta con *I vespri siciliani* di Giuseppe Verdi, allestimento del Teatro di San Carlo firmato da Emma Dante con le scene e i costumi di Carmine Maringola e Vanessa Sannino in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Comunale di Bologna e il Teatro Real di Madrid. Firmava le luci Cristian Zucaro, mentre Sandro Maria Campagna i movimenti scenici. È stato in programma da domenica 21 gennaio a sabato 3 febbraio 2024 per cinque recite.
A dirigere Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo è stato Henrik Nánási, con Fabrizio Cassi come Maestro del Coro. Nel cast Mattia Olivieri (Guido di Monforte), Gabriele Sagona (Il Sire di Bethune), Adriano Gramigni (Il Conte Vaudemont), Piero Pretti (Arrigo), Alex Esposito (Giovanni da Procida), Maria Agresta (La Duchessa Elena), Carlotta Vichi (Ninetta), Antonio Garés (Tebaldo), Lorenzo Mazzucchelli (Roberto), Francesco Pittari (Danieli), Raffaele Feo (Manfredo).
È tornato in scena dal 16 al 27 febbraio 2024 il *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart nell'apprezzata produzione sancarliana con la regia di Mario Martone, in questa occasione diretta da Constantin Trinks. Le scene e i costumi erano di Sergio Tramonti mentre Pasquale Mari firmava le luci. Maestro del Coro è stato Fabrizio Cassi. Nel ruolo del titolo il baritono polacco Andrzej Filończyk, Antonio Di Matteo ha dato volto e voce al Commendatore, Roberta Mantegna ha interpretato Donna Anna, Bekhzod Davronov Don Ottavio; Donna Elvira aveva la voce di Selene Zanetti e Krzysztof Bączyk è stato Leporello. I ruoli di Zerlina e Masetto sono stati ricoperti rispettivamente da Valentina Naforniță e Pablo Ruiz.
Per la prima volta a Napoli dal 12 al 20 marzo 2024 è stata in cartellone una produzione del Teatro Real di Madrid, *Norma* di Vincenzo Bellini con la regia di Justin Way e la direzione di Lorenzo Passerini che ha visto protagonisti Anna Pirozzi nel ruolo del titolo e Freddie De Tommaso in quello di Pollione. Ekaterina

La Gioconda

Gubanova ha interpretato Adalgisa e Alexander Tsymbalyuk Oroveso. Completavano il cast Veronica Marini (Clotilde) e Giorgi Guliashvili (Flavio). Scene e costumi erano di Charles Edwards e Sue Willmington, mentre firmava le luci Nicolás Fischtel. Fabrizio Cassi è stato il Maestro del Coro.
In scena dal 10 al 17 aprile 2024 vi è stata una coproduzione internazionale tra il Teatro di San Carlo e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona: *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli, titolo che mancava dai cartelloni del Lirico di Napoli dal 1977. Questa nuova produzione diretta da Pinchas Steinberg con la regia di Romain Gilbert, le scene di Etienne Pluss e i costumi di Christian Lacroix, ha visto riunite in palcoscenico quattro tra le più grandi voci della lirica contemporanea: Anna Netrebko (La Gioconda), Eve-Maud Hubeaux (Laura Adorno), Jonas Kaufmann (Enzo Grimaldo), Ludovic Tézier (Barnaba).
Ad alternarsi con il cast principale sono stati Lianna Haroutounian, Anna Maria Chiuri, Angelo Villari ed Ernesto Petti (nelle recite dell'11, 14 e 17 aprile). Completavano la compagnia di canto Alexander Köpeczi (Alvise Badoèro), Kseniia Nikolaieva (La Cieca), Lorenzo Mazzucchelli (Zuàne, Un Cantore e Un Pilota), Roberto Covatta (Isèpo), Giuseppe Todisco (Un Barnabotto). Firmava le luci Valerio Tiberi, mentre le coreografie Vincent Chaillet. Maestro del Coro è stato Fabrizio Cassi.
Il Leone d'Oro Krzysztof Warlikowski ha firmato la regia del dittico che includeva *Il castello di Barbablù* di Béla Bartók e *La voce umana* di Francis Poulenc, coproduzione dell'Opéra National de Paris e del Teatro Real di Madrid diretto da Edward Gardner in scena dal 24 al 30 maggio 2024. Il Duca Barbablù è stato impersonato da John Relyea ed Elīna Garanča dava volto e voce a Judith. Protagonista del monologo di Poulenc è stata, invece, Barbara Hannigan.
Luisa Miller, opera che Giuseppe Verdi scrisse per il Lirico di Napoli nel 1849, è stata presentata in forma di concerto il 6 e il 9 giugno 2024 sotto la direzione di Daniele Callegari e con un cast che annoverava Nadine Sierra nei panni della protagonista, Michael Fabiano in quelli di Rodolfo e Franco Vassallo in quelli di Miller. E ancora erano nel cast Gianluca Buratto (Il Conte di Walter), Valentina Pluzhnikova (Federica), Krzystof Bączyk (Wurm), Sabrina Vitolo (Laura) e Salvatore De Crescenzo (Un Contadino). Maestro del Coro è stato Fabrizio Cassi.
Dopo *Anna Bolena*, è proseguito il progetto di portare in scena in un triennio l'intera "Trilogia Tudor" di Gaetano Donizetti con *Maria Stuarda*, coproduzione internazionale tra Teatro di San Carlo, Dutch National Opera e Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia in programma dal 20 al 29 giugno 2024.
Maria Stuarda ha avuto la regia di Jetske Mijnssen e la direzione di Riccardo Frizza. Ben Baur e Klaus Bruns firmavano rispettivamente scene e costumi. Le

Simon Boccanegra

luci erano di Cor van den Brink, la coreografia di Lillian Stillwell, mentre la drammaturgia di Luc Joosten.
Pretty Yende è stata impegnata nel ruolo del titolo, Aigul Akhmetshina ha interpretato Elisabetta e Francesco Demuro Roberto. Carlo Lepore e Sergio Vitale sono stati Giorgio Talbot e Lord Guglielmo Cecil, mentre Chiara Polese, ex allieva dell'Accademia di Canto Lirico del Teatro di San Carlo, ha dato voce e volto ad Anna Kennedy. Dopo *Anna Bolena* e *Maria Stuarda* nel 2025 andrà in scena *Roberto Devereux*.
È tornata in scena dal 14 al 30 luglio 2024 la produzione sancarliana de *La traviata* di Giuseppe Verdi con la regia di Lorenzo Amato e le scene e i costumi di Ezio Frigerio e Franca Squarciapino, mentre Fiammetta Baldiserri firmava le luci. Fabrizio Cassi è stato il Maestro del Coro.
Sotto la bacchetta di Giacomo Sagripanti si sono alternate Marina Rebeka e Rosa Feola nel ruolo di Violetta Valéry, affiancate da Kang Wang nei panni di Alfredo e con Luca Salsi ad interpretare Giorgio Germont. Hanno completato il cast Clarissa Leonardi (Flora Bervoix), Laura Ulloa (Annina), Giacomo Leone (Gastone), Gabriele Ribis (Il Barone Douphol), Pietro Di Bianco (Il Marchese d'Obigny), Lorenzo Mazzucchelli (Il Dottor Grenvil), Salvatore De Crescenzo (Giuseppe), Giuseppe Scarico (Un Domestico di Flora) e Ville Lignel (Un Commissionario).
È tornata al Teatro di San Carlo, da venerdì 27 settembre 2024 per quattro repliche fino a giovedì 3 ottobre, *Elektra* di Richard Strauss, allestimento premiato nel 2003 con l'Abbiati per il miglior spettacolo dell'anno «per l'intensità poetica della regia di Klaus Michael Grüber, e la straordinaria presenza come scenografo-costumista di Anselm Kiefer, che ha ambientato la vicenda in una sorta di monumentale relitto di Grecia industriale di straordinario impatto visivo e penetrante efficacia tragica». Firmava le luci Guido Levi. Lo spettacolo è stato diretto da Sir Mark Elder. Nel cast vocale, Ricarda Merbeth nel ruolo della protagonista Elektra, Evelyn Herlitzius è stata Klytämnestra, Aegisth aveva la voce di John Daszak e a vestire i panni di Orest è stato Łukasz Goliński.
Venerdì 11 e domenica 13 ottobre 2024 è stato in programma *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi in forma concertante con Michele Spotti impegnato a dirigere Orchestra e Coro del Teatro San Carlo. Il sipario si è alzato su Shiwa Shiwa, l'inedita scenografia che l'archistar Kengo Kuma ha appositamente realizzato per Alcantara nell'ambito di EDIT Napoli, la fiera del design editoriale e d'autore. Nel cast vocale figuravano Ludovic Tézier (Simon Boccanegra), Michele Pertusi (Jacopo Fiesco), Mattia Olivieri (Paolo Albiani), Andrea



Rusalka

Pellegrini (Pietro), Marina Rebeka (Maria Boccanegra), Francesco Meli (Gabriele Adorno). Hanno completato il cast Vasco Maria Vagnoli (Un Capitano dei Balestrieri) e Silvia Cialli (Un'Ancella di Amelia). Maestro del Coro è stato Fabrizio Cassi.

A chiudere la Stagione d'Opera 2023-2024 dal 25 ottobre al 3 novembre 2024 è stata *Carmen* di Georges Bizet con Dan Ettinger alla testa di Orchestra, Coro e Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo e gli interpreti Aigul Akhmetshina (Carmen), Dmytro Popov (Don José), Mattia Olivieri (Escamillo), Selene Zanetti (Micaëla). In alternanza con il cast principale ci sono stati invece, nelle recite del 26, 30 ottobre e 3 novembre Victoria Karkacheva (Carmen) e Jean-François Borras (Don José). La regia era di Daniele Finzi Pasca, anche co-creatore delle luci con Alexis Bowles. Le scene e i costumi erano rispettivamente di Hugo Gargiulo e Giovanna Buzzi, mentre le coreografie di Maria Bonzanigo. Fabrizio Cassi è stato Maestro del Coro, mentre Stefania Rinaldi Maestro del Coro di Voci Bianche.

Mercoledì 20 novembre 2024 si è alzato il sipario sulla Stagione 2024-2025 con *Rusalka* in una nuova produzione del Teatro di San Carlo per la fiaba lirica di Antonín Dvořák su libretto di Jaroslav Kvapil. La regia era di Dmitri Tcherniakov, al suo debutto al San Carlo.

Tra i registi d'opera più acclamati, il russo Tcherniakov ha ricevuto numerosi premi nel corso della sua carriera. Tra gli altri, ha vinto nel 2008 il Premio della Critica Musicale Franco Abbiati come miglior regista, scenografo e costumista per *Il giocatore* di Prokof'ev.

Sul podio il Direttore Musicale Dan Ettinger, alla guida di Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo, quest'ultimo preparato da Fabrizio Cassi.

Le scene sono state, ancora, di Tcherniakov, mentre i costumi di Elena Zaytseva e le luci di Gleb Filshtinsky. Il video designer è stato Alexey Poluboyarinov, con Maria Kalatozishvili come lead animation artist. Tatiana Werestschagina firmava la drammaturgia.

Un cast internazionale ha visto Asmik Grigorian, per la prima volta al Teatro di San Carlo, nel ruolo di Rusalka. Debutto al Lirico di Napoli anche per Adam Smith, il Principe al suo fianco. Ekaterina Gubanova è stata la Principessa Straniera, mentre Anita Rachvelishvili ha vestito i panni della strega Ježibaba. Lo spirito delle acque Ondin è stato, invece, Gábor Bretz.

Completavano il cast vocale Peter Hoare (Il Guardiacaccia), Maria Riccarda Wesseling (Lo Sguattero), Julietta Aleksanyan (Prima Ninfa del Bosco), Iulia Maria Dan (Seconda Ninfa del Bosco), Valentina Pluzhnikova (Terza Ninfa del Bosco) e Andrey Zhilikhovsky (Il Cacciatore).

Serata Jerome Robbins

Stagione di Danza

La Stagione di Danza nell'anno 2024 ha visto protagonista protagonisti le Étoiles, i Solisti e il Balletto del Teatro di San Carlo, diretto da Clotilde Vayer, in quattro appuntamenti.
Dal 28 aprile al 5 maggio 2024 è stato in cartellone *Romeo e Giulietta* di Sergej Prokof'ev, nella coreografia di Kenneth MacMillan con le scene e i costumi di Paul Andrews. John B Read firmava le luci. L'Orchestra è stata diretta da Paul Connelly. L'allestimento era del Birmingham Royal Ballet.
Il genio di Jerome Robbins, coreografo e regista statunitense, è stato celebrato con un programma dedicato, in scena dal 19 al 28 luglio 2024, composto da tre creazioni. Per *In the Night*, balletto sui *Notturni* di Chopin, Anthony Dowell firmava i costumi, mentre Jennifer Tipton curava le luci. Aniello Mallardo sedeva al pianoforte. Seguiva *Afternoon of a Faun* dal poema sinfonico di Debussy *Prélude à l'après-midi d'un faune*: scene e luci erano di Jean Rosenthal, mentre i costumi di Irene Sharaff. Chiudeva *En sol*, sull'omonima composizione di Ravel, con scene e costumi di Erté, le luci di Jennifer Tipton e, al pianoforte, Lucio Grimaldi. Philippe Béran ha diretto l'Orchestra del Teatro di San Carlo.
Dal 7 all'11 settembre 2024 concludeva la Stagione di Danza 2023-2024 *La danza francese da Serge Lifar a Roland Petit*, trittico composto da *Suite en blanc* di Édouard Lalo con la coreografia di Serge Lifar ripresa da Charles Jude, scene e costumi di Maurice Moulène e a seguire due coreografie di Roland Petit, qui riprese da Luigi Bonino: *L'arlésienne* di Georges Bizet, scene di René Allio e costumi di Christine Laurent e nella seconda parte *Le jeune homme et la mort*, scene di Georges Wakhévitch, costumi di Barbara Karinska. L'Orchestra del San Carlo è stata diretta per l'occasione da Jonathan Darlington.
L'ultimo titolo della Stagione di Danza nell'anno 2024 ha coinciso con il primo appuntamento della nuova Stagione 2024-2025: *Lo schiaccianoci* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, in una nuova coreografia a cura di Simone Valastro.
È stato Matthew Rowe a salire sul podio per dirigere l'Orchestra del Teatro di San Carlo. La produzione del Massimo napoletano ha coinvolto la Scuola di Ballo e il Coro di Voci Bianche diretto da Stefania Rinaldi. Le scene sono state di Nicola Rubertelli, i costumi di Giusi Giustino e le luci di Valerio Tiberi. Dodici sono state le recite, tra *soirée* e *matinée*, a partire da venerdì 20 dicembre 2024.

Pinchas Steinberg e Nikolay Lugansky

Stagione di Concerti

Il primo appuntamento della Stagione di Concerti nell'anno 2024 è stato venerdì 26 gennaio: Pinchas Steinberg ha diretto l'Orchestra del Teatro di San Carlo e il pianista russo Nikolay Lugansky nel *Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra, op. 30* di Sergej Rachmaninov e la *Sinfonia n. 5 in re minore*, *op. 47* di Dmitrij Šostakovič.
Sabato 24 febbraio Ingo Metzmacher ha diretto l'Orchestra del Teatro di San Carlo e i solisti Caterina Piva (mezzosoprano), Francesco Castoro (tenore) e Dario Russo (baritono), nel balletto con canto in un atto *Pulcinella* di Igor Stravinskij e nella *Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92* di Ludwig van Beethoven.
Sabato 2 marzo si è proseguito con un gala/concerto che ha avuto per protagonista Jonas Kaufmann. Sul podio Jochen Rieder, alla guida dell'Orchestra del Lirico napoletano. In locandina brani tratti da film come *Il grande Caruso*, *Love Story*, *Il gladiatore*, *C'era una volta in America*, *Colazione da Tiffany*. Musiche, tra gli altri, di Nino Rota, Bernard Herrmann, Max Steiner.
Sabato 16 marzo è tornato al San Carlo Marco Armiliato per dirigere l'Orchestra di casa e i solisti Lucas Debargue al pianoforte e Matilda Lloyd alla tromba in *Egmont*, *Ouverture in fa minore, op. 84* di Ludwig van Beethoven, nel *Concerto n. 1 in do minore per pianoforte con accompagnamento di tromba e orchestra d'archi, op. 35* di Dmitrij Šostakovič. In chiusura la *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 "Italiana"* di Felix Mendelssohn-Bartholdy.
Dan Ettinger è salito sul podio del Teatro di San Carlo martedì 26 marzo per dirigere l'Orchestra del Lirico napoletano nel Concerto di Pasqua. Protagonisti sono stati i solisti Maria Agresta e Freddie De Tommaso in un concerto che proponeva celebri arie dalle opere di Pietro Mascagni e Gioachino Rossini, Camille Saint-Saëns e Georges Bizet, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini e Amilcare Ponchielli.
Sabato 20 e domenica 21 aprile il soprano Maria Agresta è stata la protagonista di *Omaggio a Napoli*, un gala che proponeva un viaggio musicale nella canzone classica napoletana. In locandina brani come *Era de maggio* di Mario Pasquale Costa e Salvatore Di Giacomo, *Torna a Surriento* di Ernesto e Giambattista De Curtis e *'O sole mio* di Eduardo Di Capua, Alfredo Mazzucchi e Giovanni Capurro. Ha diretto l'Orchestra del Teatro di San Carlo Maurizio Agostini.
Venerdì 10 maggio è stata la volta di Edward Gardner che alla guida dell'Orchestra di casa ha proposto un programma che includeva *Il carnevale romano, op. 9* di Hector Berlioz e *Canti e danze della morte* di Modest Musorgskij. Bas-

Bertrand Chamayou e Barbara Hannigan

so solita è stato John Relyea. Ultimo brano in locandina era la *Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98* di Johannes Brahms.
Il soprano Barbara Hannigan e il pianista Bertrand Chamayou sono stati i protagonisti del recital in programma sabato 11 maggio. In programma *Chants de Terre et de Ciel* di Olivier Messiaen, *Poème-nocture* e *Vers la flamme* di Aleksandr Skrjabin e *Jumalattaret* di John Zorn.
È stato un recital nel segno della grande varietà quello che Nadine Sierra ha proposto giovedì 23 maggio. In locandina arie di Strauss e Rossini; Braga, Rodrigo, Villa-Lobos e Giménez; Gounod e Charpentier. Bryan Wagorn ha accompagnato al pianoforte il soprano statunitense.
Dmitry Matvienko è salito sul podio del Teatro di San Carlo sabato 22 giugno, alla guida dell'Orchestra del Massimo napoletano e del violino solista Sergej Krylov. In programma il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 35* di Pëtr Il'ič Čajkovskij e la *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60* di Ludwig van Beethoven.
Venerdì 28 giugno Dan Ettinger è tornato sul podio, questa volta con il tenore solista Giorgio Berrugi, per *Eine Faust-Symphonie, S. 108* di Franz Liszt. Maestro del Coro è stato Fabrizio Cassi.
Un programma mozartiano è stato quello di giovedì 4 luglio quando il soprano Marina Monzó, sotto la bacchetta di James Gaffigan alla guida dell'Orchestra di casa, ha eseguito composizioni del genio di Salisburgo quali *"Vado, ma dove? o Dei!", K. 583* e "*A Berenice... Sol nascente", K. 70.* Completavano il programma la *Sinfonia n. 3 in re maggiore*, *D. 200* di Franz Schubert e l'ouverture-fantasia *Romeo e Giulietta* di Pëtr Il'ič Čajkovskij.
L'inaugurazione della nuova Stagione di Concerti 2024-2025 è avvenuta domenica 24 novembre 2024. Il Direttore Musicale Dan Ettinger è stato alla guida dell'Orchestra sancarliana e dei solisti Gabriele Pieranunzi al violino e Pierluigi Sanarica al violoncello. In programma due compositori le cui vite e opere sono saldamente legate: la *Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120* di Robert Schumann e il *Doppio concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra, op. 102* di Johannes Brahms.
Dan Ettinger è stato nuovamente protagonista sabato 30 novembre insieme a Maria Agresta. Nella prima parte hanno eseguito, con l'Orchestra del Teatro di San Carlo, i *Vier letzte Lieder per soprano e orchestra* di Richard Strauss. Seguiva la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, WAB 105* di Anton Bruckner.
L'appuntamento successivo vedeva il soprano Asmik Grigorian in recital insieme al pianista Lukas Geniušas domenica 1 dicembre. Il programma era interamente incentrato su Sergej Rachmaninov.

Festival Pianistico / Grigory Sokolov

Le Sinfonie d'Opera sono state protagoniste del concerto di venerdì 6 dicembre: un viaggio musicale tra Rossini, Verdi, Puccini e Mascagni affidato a Maurizio Agostini, sul podio alla guida dell'Orchestra del Teatro di San Carlo.
Seguiva *Aria di Natale*, un concerto di celebri brani della tradizione natalizia, che ha visto protagonisti gli Allievi dell'Accademia di Canto Lirico del Teatro di San Carlo. Tre sono state le date, a partire da venerdì 6 dicembre 2024.

Festival Pianistico - III edizione

Dal 25 al 31 maggio 2024, è tornato il Festival Pianistico, la cui formula ha particolarmente coinvolto il pubblico di Napoli, con quattro appuntamenti in cui si sono alternati al pianoforte interpreti di grande pregio.
L'apertura, sabato 25 maggio, è stata affidata a Grigory Sokolov, pianista tra i più acclamati della scena internazionale. In programma i *Quattro duetti, BWV 802-805* e la *Partita n. 2 in do minore, BWV 826* di Johann Sebastian Bach. Si proseguiva con le *Quattro mazurche, op. 30* e le *Tre mazurche, op. 50* di Fryderyk Chopin. In chiusura le *Waldszenen (Scene della foresta), op. 82* di Robert Schumann.
Martedì 28 maggio ha debuttato al San Carlo David Fray che ha eseguito, di Franz Schubert, la *Sonata in si bemolle maggiore, D. 960* e, dai *Drei Klavierstücke, D. 946*, il *n. 2 in mi bemolle maggiore*. Dagli *Années de pèlerinage* di Franz Liszt, ha proposto *Sposalizio, Sonetto 104 del Petrarca* e *Après une lecture du Dante* da *Deuxième année: Italie*, e *Les jeux d'eau à la Villa d'Este* da *Troisième année.*
Mercoledì 29 maggio è stata la volta di Mikhail Pletnev che, giovanissimo, vinse il Concorso Čajkovskij nel 1978. In locandina i *Ventiquattro preludi, op. 11* di Aleksandr Skrjabin e i *Ventiquattro preludi, op. 28* di Fryderyk Chopin.
Protagonista dell'ultimo appuntamento, venerdì 31 maggio, è stato Francesco Piemontesi che ha proposto le *Sonate per pianoforte n. 21 in do maggiore, op. 53 "Waldestein"* e *n. 30 in mi maggiore, op. 109* di Ludwig van Beethoven. In chiusura i *Préludes - Deuxième Livre* di Claude Debussy.

Stagione di Musica da Camera - III edizione

Anche nell'anno 2024 i Professori d'Orchestra del Teatro di San Carlo, dopo il successo della scorsa edizione, sono stati protagonisti di un nuovo ciclo di concerti dedicato alla Musica da Camera che li ha visti impegnati in diverse formazioni per numerosi appuntamenti una domenica al mese, da gennaio a dicem-

bre. In programma brani di autori come Bach, Mozart, Haydn e Pergolesi, ma anche Fauré, Rachmaninov, Stravinskij, Chačaturjan, Respighi, Bartók e Villa-Lobos.

ON - Il Teatro delle Culture

L'offerta culturale della programmazione prevista per l'anno 2024 del Teatro di San Carlo si è arricchita dei contenuti distribuiti da *ON - Il Teatro delle Culture*, prima piattaforma digitale di un teatro lirico in Italia, progetto programmato e finanziato dalla Regione Campania - Piano Operativo Complementare Regione Lirica 2020.
ON - Il Teatro delle Culture ha la sua mission nella costruzione di uno spazio di innovazione sociale e di inclusione, offrendo un palcoscenico virtuale come nuovo campo di sperimentazione artistica. Nello stesso tempo, la Fondazione Teatro di San Carlo si propone con *ON* di valorizzare il patrimonio artistico e culturale di Napoli e della Campania. Il palinsesto include spettacoli d'opera, concerti e balletti distribuiti on demand, interviste ad artisti di fama mondiale, speciali dietro le quinte, grandi eventi trasmessi in esclusiva in live streaming e tesori d'archivio.

Il Direttore Artistico
Stéphane Lissner